



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MORATTI" FIVIZZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7056/1.1.d** del **21/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 124** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'istituto accoglie 222 alunni della scuola primaria e 149 della scuola secondaria di 1° grado, numeri inferiori a tutte le medie di riferimento. Il numero degli iscritti permette di comporre classi poco affollate, nelle quali il docente riesce a proporre interventi personalizzati. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico di livello mediobasso. Le situazioni di disagio di particolare svantaggio socioeconomico e culturale sono in numero modesto; la scuola di montagna è caratterizzata dalla presenza di pluriclassi in alcuni contesti la possibilità di costituirle, prevista dalla normativa per le scuole ubicate in area montana, consente di continuare "a far vivere e fare scuola" in plessi che altrimenti sarebbero destinati alla chiusura.

Territorio e capitale sociale

Il territorio è caratteristico e vario, sia dal punto di vista paesaggistico-ambientale sia storico-artistico. La scuola è ubicata al confine del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Ente che collabora e supporta la scuola per la realizzazione delle nostre finalità Istituzionali, insieme alle Amministrazioni comunali di Fivizzano e Casola in Lunigiana. Le Istituzioni di riferimento sono sempre attente a cogliere opportunità formative che possono coinvolgere i nostri studenti. Sul territorio inoltre sono presenti diverse associazioni come i centri educativi per minori di Fivizzano, Monzone e Casola che supportano la scuola nell'adempimento della sua finalità educative, organizzando attività pomeridiane di supporto didattico e altre attività inclusive.

La zona della Lunigiana interna, incuneata tra Toscana (alla quale appartiene dal punto di vista amministrativo, ma non socio-linguistico), Liguria ed Emilia registra un tasso di disoccupazione superiore a quello delle province limitrofe e un relativamente basso tasso di immigrazione; i dati sono correlati poiché la zona è poco appetibile dal punto di vista occupazionale. Purtroppo sulla viabilità e le infrastrutture, rimaste inadeguate per le esigenze attuali, non sono stati fatti investimenti importanti. Ciò può aver concorso al fenomeno del decremento demografico e allo spopolamento del territorio verso le città della costa (La Spezia, Carrara, Massa e Genova) e sicuramente è causa del turn-over elevato tra i docenti cosiddetti pendolari e precari.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica di ultima generazione per tutti i plessi e ordini,



per favorire lo sviluppo di metodologie didattiche diversificate ed innovative.

Il PNRR e le azioni previste per la scuola permetteranno di implementare la dotazione strumentale e di migliorare gli ambienti di apprendimento in quanto l'Istituto è stato individuato assegnatario di fondi ad hoc. Sarà possibile ipotizzare il superamento di alcune criticità, nell'Istituto e nell'edificio sede Amministrativa, quali la mancanza di spazi comuni come aula magna, auditorium, biblioteca, aula docenti.

Risorse professionali

Le competenze professionali dei docenti sono alte; la didattica è fortemente attenta alle differenze individuali e all'applicazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi. Le opportunità di crescita e di sviluppo vengono sfruttate con aggiornamento continuo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie 222 alunni della scuola primaria e 149 della scuola secondaria di 1° grado, numeri inferiori a tutte le medie di riferimento. Il numero degli iscritti permette di comporre classi poco affollate, nelle quali il docente riesce a proporre interventi personalizzati. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico di livello mediobasso. Le situazioni di disagio di particolare svantaggio socioeconomico e culturale sono in numero modesto

Vincoli:

I numeri costringono a volte alla formazione di pluriclassi disomogenee o di monoclasse con esiguo numero di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dal punto di vista storico, paesaggistico; ambientale è molto bello e vario. Vi risiedono prevalentemente famiglie di livello socio economico medio-basso. La scuola è inserita al confine del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, ente che collabora e supporta la scuola per la realizzazione delle nostre finalità Istituzionali assieme alle amministrazioni comunali di Fivizzano e Casola in Lunigiana, sempre attente a cogliere opportunità formative che possono



coinvolgere i nostri studenti. I tre centri educativi di Fivizzano, Monzone e Casola supportano la scuola nell'adempimento della sua finalità istituzionale organizzando incontri pomeridiani per aiuto nei compiti e altre attività inclusive. Sul territorio inoltre sono presenti diverse associazioni ed enti che collaborano con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali gestiscono il servizio di trasporto scolastico.

Vincoli:

La zona della Lunigiana interna, incuneata tra Toscana (alla quale appartiene dal punto di vista amministrativo, ma non socio-linguistico), Liguria ed Emilia registra un alto tasso di disoccupazione, superiore a quello delle province limitrofe, e un relativamente basso tasso di immigrazione, proprio perché la zona è poco appetibile dal punto di vista occupazionale. Purtroppo sulla viabilità e le infrastrutture, rimaste inadeguate nel tempo, non sono stati fatti investimenti importanti, e ciò può aver concorso sul decremento demografico e lo spopolamento del territorio verso le città della costa La Spezia Carrara, Genova. Tutto ciò premesso, ha determinato riflessi negativi per la scuola, articolata su molti plessi, e con difficoltà nel rispettare i parametri previsti dalla vigente normativa per la formazione delle classi con il rischio concreto di non rientrare nei parametri richiesti dalla normativa vigente per concessione di organico da parte dell'Amministrazione Centrale, per il mantenimento dei plessi esistenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica di ultima generazione per tutti i plessi e ordini, per favorire lo sviluppo di metodologie didattiche diversificate ed innovative. Tutti i plessi ne sono dotati.

Vincoli:

La mancanza di spazi comuni; aula magna, auditorium biblioteca, aula docenti, nell'Istituto e nell'edificio sede amministrativa, costituisce il vero ostacolo per sviluppare in modo completo e soddisfacente alcune attività. I plessi distanti tra loro comportano difficoltà di spostamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze professionali dei docenti sono mediamente alte, la didattica fortemente attenta alle differenze individuali e all'applicazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi. Le opportunità di crescita e di sviluppo vengono sfruttate con aggiornamento continuo anche se sul tema valutazione occorre una approfondita riflessione e aggiornamento continuo.



Vincoli:

Il personale a tempo indeterminato è di fascia di età elevata e tra i docenti più giovani anagraficamente si registra un turn-over alto. L'Istituto Moratti, infatti, è un'ottima scelta per lo svolgimento dei primi anni di servizio, ma poi i docenti scelgono sedi più vicine e comode rispetto ai luoghi di residenza, nonostante una percezione di alto benessere all'interno dell'Organizzazione, la frase più ricorrente ripetuta da coloro che si trasferiscono è "Ci stavo bene ma.." Si ribadisce che condizioni infrastrutturali migliori (strade di comunicazione e mezzi pubblici) avrebbero fatto prevalere la voglia di rimanere nella scuola, con riflessi importanti sulla continuità didattica e sulla possibilità di operare con programmazione pluriennale. Purtroppo il fattore, già evidenziato, ha conseguenze anche per i ruoli ricoperti dalle figure apicali dell'Istituzione scolastica: da anni sia il Dirigente Scolastico che il DSGA sono ruoli vacanti e coperti da Dirigente in reggenza e DSGA facente funzione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie 222 alunni della scuola primaria e 149 della scuola secondaria di 1° grado, numeri inferiori a tutte le medie di riferimento. Il numero degli iscritti permette di comporre classi poco affollate, nelle quali il docente riesce a proporre interventi personalizzati. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico di livello mediobasso. Le situazioni di disagio di particolare svantaggio socioeconomico e culturale sono in numero modesto

Vincoli:

I numeri costringono a volte alla formazione di pluriclassi disomogenee o di monoclasse con esiguo numero di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dal punto di vista storico, paesaggistico; ambientale è molto bello e vario. Vi risiedono prevalentemente famiglie di livello socio economico medio-basso. La scuola è inserita al confine del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, ente che collabora e supporta la scuola per la realizzazione delle nostre finalità Istituzionali assieme alle amministrazioni comunali di Fivizzano e Casola in Lunigiana, sempre attente a cogliere opportunità formative che possono coinvolgere i nostri studenti. I tre centri educativi di Fivizzano, Monzone e Casola supportano la scuola nell'adempimento della sua finalità istituzionale organizzando incontri pomeridiani per aiuto nei compiti e altre attività inclusive. Sul territorio inoltre sono presenti diverse associazioni ed enti



che collaborano con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali gestiscono il servizio di trasporto scolastico.

Vincoli:

La zona della Lunigiana interna, incuneata tra Toscana (alla quale appartiene dal punto di vista amministrativo, ma non socio-linguistico), Liguria ed Emilia registra un alto tasso di disoccupazione, superiore a quello delle province limitrofe, e un relativamente basso tasso di immigrazione, proprio perchè la zona è poco appetibile dal punto di vista occupazionale. Purtroppo sulla viabilità e le infrastrutture, rimaste inadeguate nel tempo, non sono stati fatti investimenti importanti, e ciò può aver concorso sul decremento demografico e lo spopolamento del territorio verso le città della costa La Spezia Carrara, Genova. Tutto ciò premesso, ha determinato riflessi negativi per la scuola, articolata su molti plessi, e con difficoltà nel rispettare i parametri previsti dalla vigente normativa per la formazione delle classi con il rischio concreto di non rientrare nei parametri richiesti dalla normativa vigente per concessione di organico da parte dell'Amministrazione Centrale, per il mantenimento dei plessi esistenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica di ultima generazione per tutti i plessi e ordini, per favorire lo sviluppo di metodologie didattiche diversificate ed innovative. Tutti i plessi ne sono dotati.

Vincoli:

La mancanza di spazi comuni; aula magna, auditorium biblioteca, aula docenti, nell'Istituto e nell'edificio sede amministrativa, costituisce il vero ostacolo per sviluppare in modo completo e soddisfacente alcune attività. I plessi distanti tra loro comportano difficoltà di spostamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze professionali dei docenti sono mediamente alte, la didattica fortemente attenta alle differenze individuali e all'applicazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi. Le opportunità di crescita e di sviluppo vengono sfruttate con aggiornamento continuo anche se sul tema valutazione occorre una approfondita riflessione e aggiornamento continuo.

Vincoli:

Il personale a tempo indeterminato è di fascia di età elevata e tra i docenti più giovani anagraficamente si registra un turn-over alto. L'Istituto Moratti, infatti, è un'ottima scelta per lo



svolgimento dei primi anni di servizio, ma poi i docenti scelgono sedi più vicine e comode rispetto ai luoghi di residenza, nonostante una percezione di alto benessere all'interno dell'Organizzazione, la frase più ricorrente ripetuta da coloro che si trasferiscono è "Ci stavo bene ma.." Si ribadisce che condizioni infrastrutturali migliori (strade di comunicazione e mezzi pubblici) avrebbero fatto prevalere la voglia di rimanere nella scuola, con riflessi importanti sulla continuità didattica e sulla possibilità di operare con programmazione pluriennale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie 222 alunni della scuola primaria e 149 della scuola secondaria di 1°grado, numeri inferiori a tutte le medie di riferimento. Il numero degli iscritti permette di comporre classi poco affollate, nelle quali il docente riesce a proporre interventi personalizzati. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico di livello mediobasso. Le situazioni di disagio di particolare svantaggio socioeconomico e culturale sono in numero modesto

Vincoli:

I numeri costringono a volte alla formazione di pluriclassi disomogenee o di monoclasse con esiguo numero di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dal punto di vista storico, paesaggistico; ambientale è molto bello e vario. Vi risiedono prevalentemente famiglie di livello socio economico medio-basso. La scuola è inserita al confine del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- emiliano, ente che collabora e supporta la scuola per la realizzazione delle nostre finalità Istituzionali assieme alle amministrazioni comunali di Fivizzano e Casola in Lunigiana, sempre attente a cogliere opportunità formative che possono coinvolgere i nostri studenti. I tre centri educativi di Fivizzano, Monzone e Casola supportano la scuola nell'adempimento della sua finalità istituzionale organizzando incontri pomeridiani per aiuto nei compiti e altre attività inclusive. Sul territorio inoltre sono presenti diverse associazioni ed enti che collaborano con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali gestiscono il servizio di trasporto scolastico.

Vincoli:

La zona della Lunigiana interna, incuneata tra Toscana (alla quale appartiene dal punto di vista amministrativo, ma non socio-linguistico), Liguria ed Emilia registra un alto tasso di disoccupazione, superiore a quello delle province limitrofe, e un relativamente basso tasso di immigrazione, proprio



perchè la zona è poco appetibile dal punto di vista occupazionale. Purtroppo sulla viabilità e le infrastrutture, rimaste inadeguate nel tempo, non sono stati fatti investimenti importanti, e ciò può aver concorso sul decremento demografico e lo spopolamento del territorio verso le città della costa La Spezia Carrara, Genova. Tutto ciò premesso, ha determinato riflessi negativi per la scuola, articolata su molti plessi. e con difficoltà nel rispettare i parametri previsti dalla vigente normativa per la formazione delle classi con il rischio concreto di non rientrare nei parametri richiesti dalla normativa vigente per concessione di organico da parte dell'Amministrazione Centrale, per il mantenimento dei plessi esistenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica di ultima generazione per tutti i plessi e ordini, per favorire lo sviluppo di metodologie didattiche diversificate ed innovative. Tutti i plessi ne sono dotati.

Vincoli:

La mancanza di spazi comuni; aula magna, auditorium biblioteca, aula docenti, nell'Istituto e nell'edificio sede amministrativa, costituisce il vero ostacolo per sviluppare in modo completo e soddisfacente alcune attività. I plessi distanti tra loro comportano difficoltà di spostamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze professionali dei docenti sono mediamente alte, la didattica fortemente attenta alle differenze individuali e all'applicazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi. Le opportunità di crescita e di sviluppo vengono sfruttate con aggiornamento continuo anche se sul tema valutazione occorre una approfondita riflessione e aggiornamento continuo.

Vincoli:

Il personale a tempo indeterminato è di fascia di età elevata e tra i docenti più giovani anagraficamente si registra un turn-over alto. L'Istituto Moratti, infatti, è un'ottima scelta per lo svolgimento dei primi anni di servizio, ma poi i docenti scelgono sedi più vicine e comode rispetto ai luoghi di residenza, nonostante una percezione di alto benessere all'interno dell'Organizzazione, la frase più ricorrente ripetuta da coloro che si trasferiscono è "Ci stavo bene ma.." Si ribadisce che condizioni infrastrutturali migliori (strade di comunicazione e mezzi pubblici) avrebbero fatto prevalere la voglia di rimanere nella scuola, con riflessi importanti sulla continuità didattica e sulla possibilità di operare con programmazione pluriennale. Purtroppo il fattore, già evidenziato, ha



conseguenze anche per i ruoli ricoperti dalle figure apicali dell'Istituzioni scolastica: da anni sia il Dirigente Scolastico che il DSGA sono ruoli vacanti e coperti da Dirigente in reggenza e DSGA facente funzione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie 222 alunni della scuola primaria e 149 della scuola secondaria di 1° grado, numeri inferiori a tutte le medie di riferimento. Il numero degli iscritti permette di comporre classi poco affollate, nelle quali il docente riesce a proporre interventi personalizzati. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico di livello mediobasso. Le situazioni di disagio di particolare svantaggio socioeconomico e culturale sono in numero modesto

Vincoli:

I numeri costringono a volte alla formazione di pluriclassi disomogenee o di monoclasse con esiguo numero di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dal punto di vista storico, paesaggistico; ambientale è molto bello e vario. Vi risiedono prevalentemente famiglie di livello socio economico medio-basso. La scuola è inserita al confine del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- emiliano, ente che collabora e supporta la scuola per la realizzazione delle nostre finalità Istituzionali assieme alle amministrazioni comunali di Fivizzano e Casola in Lunigiana, sempre attente a cogliere opportunità formative che possono coinvolgere i nostri studenti. I tre centri educativi di Fivizzano, Monzone e Casola supportano la scuola nell'adempimento della sua finalità istituzionale organizzando incontri pomeridiani per aiuto nei compiti e altre attività inclusive. Sul territorio inoltre sono presenti diverse associazioni ed enti che collaborano con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali gestiscono il servizio di trasporto scolastico.

Vincoli:

La zona della Lunigiana interna, incuneata tra Toscana (alla quale appartiene dal punto di vista amministrativo, ma non socio-linguistico), Liguria ed Emilia registra un alto tasso di disoccupazione, superiore a quello delle province limitrofe, e un relativamente basso tasso di immigrazione, proprio perché la zona è poco appetibile dal punto di vista occupazionale. Purtroppo sulla viabilità e le infrastrutture, rimaste inadeguate nel tempo, non sono stati fatti investimenti importanti, e ciò può aver concorso sul decremento demografico e lo spopolamento del territorio verso le città della costa



La Spezia Carrara, Genova. Tutto ciò premesso, ha determinato riflessi negativi per la scuola, articolata su molti plessi. e con difficoltà nel rispettare i parametri previsti dalla vigente normativa per la formazione delle classi con il rischio concreto di non rientrare nei parametri richiesti dalla normativa vigente per concessione di organico da parte dell'Amministrazione Centrale, per il mantenimento dei plessi esistenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica di ultima generazione per tutti i plessi e ordini, per favorire lo sviluppo di metodologie didattiche diversificate ed innovative. Tutti i plessi ne sono dotati .

Vincoli:

La mancanza di spazi comuni; aula magna, auditorium biblioteca, aula docenti, nell'Istituto e nell'edificio sede amministrativa, costituisce il vero ostacolo per sviluppare in modo completo e soddisfacente alcune attività. I plessi distanti tra loro comportano difficoltà di spostamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze professionali dei docenti sono mediamente alte, la didattica fortemente attenta alle differenze individuali e all'applicazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi . Le opportunità di crescita e di sviluppo vengono sfruttate con aggiornamento continuo anche se sul tema valutazione occorre una approfondita riflessione e aggiornamento continuo.

Vincoli:

Il personale a tempo indeterminato è di fascia di età elevata e tra i docenti più giovani anagraficamente si registra un turn-over alto. L'Istituto Moratti, infatti, è un 'ottima scelta per lo svolgimento dei primi anni di servizio, ma poi i docenti scelgono sedi più vicine e comode rispetto ai luoghi di residenza, nonostante una percezione di alto benessere all'interno dell'Organizzazione, la frase più ricorrente ripetuta da coloro che si trasferiscono è "Ci stavo bene ma.." Si ribadisce che condizioni infrastrutturali migliori (strade di comunicazione e mezzi pubblici) avrebbero fatto prevalere la voglia di rimanere nella scuola, con riflessi importanti sulla continuità didattica e sulla possibilità di operare con programmazione pluriennale. Purtroppo il fattore, già evidenziato, ha conseguenze anche per i ruoli ricoperti dalle figure apicali dell'Istituzioni scolastica: da anni sia Il Dirigente Scolastico che il DSGA sono ruoli vacanti e coperti da Dirigente in reggenza e DSGA facente funzione.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie 222 alunni della scuola primaria e 149 della scuola secondaria di 1° grado, numeri inferiori a tutte le medie di riferimento. Il numero degli iscritti permette di comporre classi poco affollate, nelle quali il docente riesce a proporre interventi personalizzati. Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico di livello mediobasso. Le situazioni di disagio di particolare svantaggio socioeconomico e culturale sono in numero modesto

Vincoli:

I numeri costringono a volte alla formazione di pluriclassi disomogenee o di monoclasse con esiguo numero di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dal punto di vista storico, paesaggistico; ambientale è molto bello e vario. Vi risiedono prevalentemente famiglie di livello socio economico medio-basso. La scuola è inserita al confine del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- emiliano, ente che collabora e supporta la scuola per la realizzazione delle nostre finalità Istituzionali assieme alle amministrazioni comunali di Fivizzano e Casola in Lunigiana, sempre attente a cogliere opportunità formative che possono coinvolgere i nostri studenti. I tre centri educativi di Fivizzano, Monzone e Casola supportano la scuola nell'adempimento della sua finalità istituzionale organizzando incontri pomeridiani per aiuto nei compiti e altre attività inclusive. Sul territorio inoltre sono presenti diverse associazioni ed enti che collaborano con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali gestiscono il servizio di trasporto scolastico.

Vincoli:

La zona della Lunigiana interna, incuneata tra Toscana (alla quale appartiene dal punto di vista amministrativo, ma non socio-linguistico), Liguria ed Emilia registra un alto tasso di disoccupazione, superiore a quello delle province limitrofe, e un relativamente basso tasso di immigrazione, proprio perchè la zona è poco appetibile dal punto di vista occupazionale. Purtroppo sulla viabilità e le infrastrutture, rimaste inadeguate nel tempo, non sono stati fatti investimenti importanti, e ciò può aver concorso sul decremento demografico e lo spopolamento del territorio verso le città della costa La Spezia Carrara, Genova. Tutto ciò premesso, ha determinato riflessi negativi per la scuola, articolata su molti plessi, e con difficoltà nel rispettare i parametri previsti dalla vigente normativa per la formazione delle classi con il rischio concreto di non rientrare nei parametri richiesti dalla normativa vigente per concessione di organico da parte dell'Amministrazione Centrale, per il



mantenimento dei plessi esistenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è dotato di strumentazione tecnologica di ultima generazione per tutti i plessi e ordini, per favorire lo sviluppo di metodologie didattiche diversificate ed innovative. Tutti i plessi ne sono dotati .

Vincoli:

La mancanza di spazi comuni; aula magna, auditorium biblioteca, aula docenti, nell'Istituto e nell'edificio sede amministrativa, costituisce il vero ostacolo per sviluppare in modo completo e soddisfacente alcune attività. I plessi distanti tra loro comportano difficoltà di spostamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze professionali dei docenti sono mediamente alte, la didattica fortemente attenta alle differenze individuali e all'applicazione del principio di personalizzazione degli interventi e dei percorsi . Le opportunità di crescita e di sviluppo vengono sfruttate con aggiornamento continuo anche se sul tema valutazione occorre una approfondita riflessione e aggiornamento continuo.

Vincoli:

Il personale a tempo indeterminato è di fascia di età elevata e tra i docenti più giovani anagraficamente si registra un turn-over alto. L'Istituto Moratti, infatti, è un 'ottima scelta per lo svolgimento dei primi anni di servizio, ma poi i docenti scelgono sedi più vicine e comode rispetto ai luoghi di residenza, nonostante una percezione di alto benessere all'interno dell'Organizzazione, la frase più ricorrente ripetuta da coloro che si trasferiscono è "Ci stavo bene ma.." Si ribadisce che condizioni infrastrutturali migliori (strade di comunicazione e mezzi pubblici) avrebbero fatto prevalere la voglia di rimanere nella scuola, con riflessi importanti sulla continuità didattica e sulla possibilità di operare con programmazione pluriennale. Purtroppo il fattore, già evidenziato, ha conseguenze anche per i ruoli ricoperti dalle figure apicali dell'Istituzioni scolastica: da anni sia Il Dirigente Scolastico che il DSGA sono ruoli vacanti e coperti da Dirigente in reggenza e DSGA facente funzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MSIC81600R
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Telefono	058592077
Email	MSIC81600R@istruzione.it
Pec	msic81600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic.moratti

Plessi

FIVIZZANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81601N
Indirizzo	VIA ROMA FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO

FIVIZZANO SOLIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81603Q
Indirizzo	LOCALITA' ORTI FRAZ. SOLIERA 54013 FIVIZZANO



FIVIZZANO MONZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81605T
Indirizzo	VIA C BATTISTI MONZONE 54025 FIVIZZANO

CASOLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81606V
Indirizzo	VIA ROMA CASOLA IN LUNIGIANA 54014 CASOLA IN LUNIGIANA

FIVIZZANO S.TERENZO MONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81607X
Indirizzo	VIA VALLA N°10 FRAZ. S.TERENZO MONTI 54030 FIVIZZANO

FIVIZZANO CAPOLUOGO(IC MORATTI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE81601V
Indirizzo	VIA NAZIONALE,48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

CESERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE816053



Indirizzo	VIA AULLA LOC. CESERANO 54010 FIVIZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

MONZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE816064
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI MONZONE 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

CASOLA LUNIGIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE816075
Indirizzo	VIA ROMA LOC. CASOLA LUNIGIANA 54014 CASOLA IN LUNIGIANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

"GALILEI" MONZONE DI FIVIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM81601T
Indirizzo	VIA C. BATTISTI MONZONE 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	35

"GALILEO GALILEI" CASOLA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM81602V
Indirizzo	VIA ROMA, 32 LOC. CASOLA IN LUNIGIANA 54014 CASOLA IN LUNIGIANA
Numero Classi	6
Totale Alunni	12

"G. FANTONI" FIVIZZANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM81603X
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

SEC. I GR. I.C. "MORATTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM816041
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	53

Approfondimento

Da diversi anni l'Istituto è affidato in reggenza a Dirigenti Scolastici di altri Istituti; in particolare dal 04/12/2020 il Dirigente Scolastico reggente è il Dott. Marco Battella che ha redatto il nuovo atto di indirizzo consultabile in allegato.



Allegati:

atto di indirizzo Ptof 21 22.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	20

Approfondimento

L'istituto sarà arricchito da nuova strumentazione digitale e arredi innovativi nell'anno scolastico 2023/2024. Progetto PNRR azione 4.0 Il miglioramento degli ambienti di apprendimento permetterà di allargare il campo delle metodologie di insegnamento da praticare per una migliore personalizzazione dei percorsi didattici

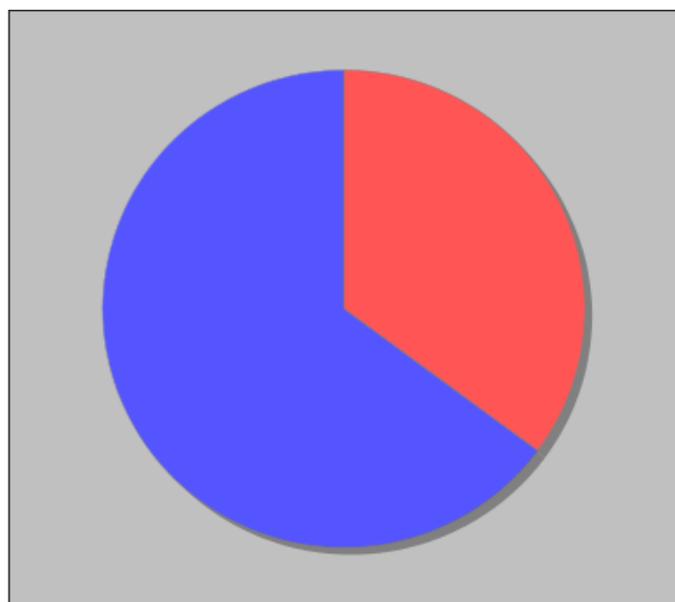


Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	24

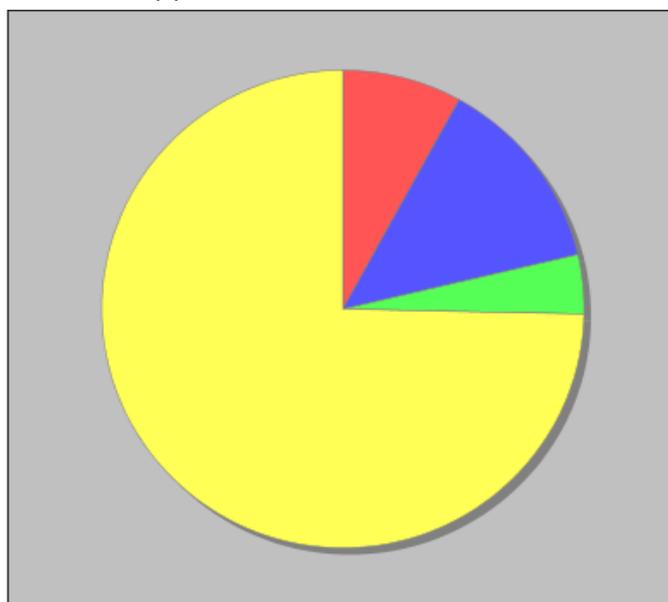
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 56

Approfondimento

La maggioranza dei docenti possiede una formazione informatica a livello di base; i docenti specializzati coprono interamente le ore di lingua inglese nella scuola primaria. Le numerose adesioni ai diversi corsi di formazione hanno permesso l'innalzamento delle competenze professionali. L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale offre la disponibilità di esperti di musica e coro. Si evince un clima relazionale sereno e collaborativo tra colleghi e personale ATA, nonché con



il Dirigente. L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi viene disposta dal Dirigente Scolastico che tiene conto dei criteri di massima generali deliberati dal Consiglio di Istituto, dopo proposta approvata dal collegio dei docenti e un'attenta analisi del contesto generale e specifico in cui si opera. I suddetti criteri sono consultabili in allegato.

Allegati:

[criteri assegnazione alle classipdf.pdf](#)



Aspetti generali

Indirizzi generali per le attività della Scuola

In riferimento a quanto previsto dall'art.3 del DPR n. 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art 21 della legge n. 59/97) il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti indirizzi Generali per le attività della Scuola.

Tenuto conto delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado), alle quali si fa esplicito riferimento, si ribadisce che gli Insegnanti dei tre ordini di Scuola, nel promuovere l'alfabetizzazione strumentale e culturale dell'alunno, che rappresenta la finalità istituzionale della Scuola, si adopereranno, con senso di responsabilità professionale e con il massimo impegno personale, per sostenere la formazione dell'uomo e del cittadino, offrendo occasioni di sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, operativa, creativa, etica, sociale e religiosa.

La Scuola Pubblica Statale, che ha acquisito autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, inserita in una società (la società del post-moderno) che sta perdendo, ogni giorno di più, i riferimenti a valori universali, riconosciuti già dalla cultura cattolica che dalla cultura laica, deve operare per riproporre un nuovo "umanesimo educativo" che valga a ricoprire l'importanza e il rispetto della persona considerata nella sua integrità, contrastando quella emergenza educativa che viene efficacemente da più parti evidenziata.

Tale Scuola è fondata su un profilo professionale del Docente che si deve qualificare per grande senso di responsabilità e di dedizione alla professione, per il sicuro possesso di competenze culturali, pedagogiche e didattiche, per la disponibilità a lavorare insieme e a cooperare, con le famiglie e con il territorio, per un'aperta sensibilità alla relazione educativa.

L'attività didattica si baserà, quindi, sul rispetto dei principi di libertà d'insegnamento e del diritto all'istruzione e allo studio dello studente nell'ottica della promozione del successo formativo per tutti e del benessere dell'organizzazione.

In data 19 ottobre 2021 il Consiglio d'Istituto ha deliberato, su proposta del Collegio dei Docenti e tenuto conto dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente, le sotto indicate finalità educative.

1. Favorire il processo di crescita della personalità del discente, favorendo il passaggio all'autonomia e sviluppando le capacità di critica e di giudizio.



2. Promuovere lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali.
3. Stimolare la partecipazione alla vita sociale, promuovendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto delle regole fondamentali della vita scolastica.
4. Educare alla convivenza democratica, anche attraverso la consapevole acquisizione della diversità come valore.
5. Agevolare l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di recupero/sviluppo, costruendo un contesto favorevole all'incontro con altre culture.
6. Promuovere un inserimento proficuo ed efficace degli alunni disabili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici.
7. Favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici tra i tre ordini di scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare azioni di continuità verticale e orizzontale; andare oltre il concetto di dovere di inclusione degli studenti tutti, prendendo coscienza che oggi la sfida è quella di riuscire a personalizzare sempre i percorsi e garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Rafforzare i processi di costruzione e realizzazione del curriculum verticale (sia per lo sviluppo delle competenze disciplinari che trasversali).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali nella secondaria.

Traguardo

Raggiungere i parametri medi nazionali nelle prove della secondaria e diminuire la variabilità nelle classi e tra le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo di tutte le competenze chiave europee in modo trasversale e con metodologie condivise nel curriculum verticale.

Traguardo

Ridurre al minimo le problematiche correlate ad un insufficiente sviluppo trasversale delle competenze chiave, in particolare della competenza di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Realizzare attività di continuità e orientamento che comprendano il monitoraggio degli esiti in uscita. Monitorare i risultati a distanza per realizzare un percorso scolastico unitario, organico e completo.

Traguardo

Attraverso il monitoraggio degli esiti in uscita e le attività di continuità e orientamento attuare una meta- riflessione sui metodi di insegnamento utilizzati e gli strumenti usati per la valutazione degli alunni. Strutturare una raccolta dati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto Recupero**

Il percorso prevede l'attivazione di percorsi extracurricolari di recupero e potenziamento per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado relativamente alle discipline di italiano, matematica e lingue straniere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare azioni di continuità verticale e orizzontale; andare oltre il concetto di dovere di inclusione degli studenti tutti , prendendo coscienza che oggi la sfida è quella di riuscire a personalizzare sempre i percorsi e garantire il successo formativo di tutti.

Traguardo

Rafforzare i processi di costruzione e realizzazione del curricolo verticale (sia per lo sviluppo delle competenze disciplinari che trasversali).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Acquisire e/o consolidare le abilità e le conoscenze di base in italiano, matematica e



lingue straniere. Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento.

● **Percorso n° 2: Progetto gruppo musicale "Ancora insieme Moratti"**

Il progetto permette agli studenti in uscita del ciclo di continuare a praticare lo strumento musicale allo scopo di formare un gruppo di musica d'insieme più numeroso e affiatato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Controllare la dispersione scolastica e promuovere abilità che consentano al ragazzo di sviluppare processi decisionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il curriculum d'Istituto sia per quanto riguarda la Scuola Primaria sia quella Secondaria risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato, partendo dalle Indicazioni Nazionali, quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nel percorso di studi. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di Istituto. Il P.T.O.F. su tematiche quali accoglienza, inclusione, legalità, sostenibilità ambientale, promozione delle abilità motorie, musicali ed espressive, elaborato attraverso un'attenta attività di collaborazione tra le varie componenti risulta condiviso e pienamente rispondente alle attività didattiche ed educative dei singoli docenti. Per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità e competenze da raggiungere. Nella scuola già da diversi anni il confronto tra insegnanti è una prassi consolidata. Nel corso delle riunioni i docenti si confrontano sulla progettazione, sulle scelte metodologiche, sulla rimodulazione degli obiettivi didattici ed educativi e riflettono sui risultati degli studenti. La scuola ha adottato una modulistica condivisa per l'analisi delle scelte e la revisione dei progetti. La scuola Secondaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti nelle discipline di Italiano, Matematica, Francese e Inglese. Per le prove vengono utilizzati criteri comuni per la correzione e attribuzione del punteggio e vengono valutati sia gli obiettivi essenziali sia intermedi. Sulla base del monitoraggio degli esiti vengono rimodulati gli obiettivi e/o le strategie didattiche messe in atto. La scuola organizza attività di recupero in itinere o corsi di recupero in orario extra-scolastico nei limiti delle risorse disponibili e promuove attività di potenziamento in piccoli gruppi. Le innovazioni più importanti sono relative:

- a) all'introduzione dell'Educazione Civica come strumento per lo sviluppo della competenza di Cittadinanza.
- b) all'adozione di un nuovo documento di valutazione per la Scuola Primaria, alla luce delle modifiche normative intervenute, che prevede giudizi descrittivi per ogni obiettivo disciplinare e quattro livelli di giudizio.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la nuova organizzazione oraria adotta un modello scuola con attività didattiche organizzate su cinque giornate lavorative, dal lunedì al venerdì, per tutti gli



ordini e per tutto l'Istituto. Il modello 5/2 integrale favorisce lo sviluppo ottimale degli apprendimenti con corretto tempo da dedicare alla famiglia e alla vita di relazione extra scolastica, superando l'anacronistico modello 6/1 adottato fino all'anno scolastico 2021/2022 solo in alcuni plessi dell'Istituto.

La legge 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione Motoria nella Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi V e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 anche per le classi IV. Le ore di Educazione Motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore curricolari. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi V con orario a tempo pieno. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel Curricolo obbligatorio e pertanto la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di educazione motoria per le classi V prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione Motoria" dalle indicazioni nazionali per il Curricolo. I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi IV e V a cui sono assegnati, pertanto partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola, ovviamente, riconosce di dover porre molta attenzione e di non sottovalutare le problematiche del Bullismo e del Cyberbullismo. In particolare la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. L'istituto ha voluto andare oltre la nomina di un referente di istituto sul bullismo, che si occupa dell'organizzazione di eventi educativi preventivi e di sensibilizzazione degli alunni e dei docenti. Lo sviluppo di competenze di cittadinanza è prioritario (per altro uno dei nuclei fondanti del curricolo della nuova disciplina educazione civica) ma tutte le competenze chiave



devono essere implementate per "imparare a stare al mondo" anche la competenza sull'uso degli strumenti digitali usati in modo consapevole Occorre ,quindi, creare le condizioni che permettano di, progredire insieme,uniti, in un contesto regolato da norme che hanno lo scopo di permettere la pacifica convivenza all'interno di una organizzazione complessa e il rispetto reciproco di tutti i componeti. Ci siamo resi conto che mancava qualcosa che andasse oltre l'attività preventiva ;

Per la gestione pratica di tutte le problematiche afferenti al fenomeno bullismo e cyberbullismo, dopo l'attività di formazione che ha interessato tutti i docenti e i genitori , è stato elaborato un rigido protocollo interno per la gestione dei casi, che viene applicato e condiviso in tutti i plessi.

L'elemento di novità dal punto di vista gestionale è la formalizzazione della costituzione di un vero team di docenti di Istituto con compiti di coordinamento e di gestione. I docenti sono i punti di riferimento all'interno di ogni plesso per colleghi, alunni e genitori pe rtutto cio' che riguarda il bullismo e le sue varianti

Allegato:

Protocollo di gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo pdf1.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto "MusichiAmo la scuola" ha lo scopo di avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali attraverso un approccio ludico ed esperienziale. Il progetto proposto nelle classi III, IV e V della Scuola primaria e realizzato dai docenti di Indirizzo Musicale, mira a favorire una crescita completa e armonica dell'alunno e a condividere esperienze sonore inventando, riproducendo e imitando suoni o ritmi sia a livello corale sia individuale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha aderito nel 2021 alla rete "WE Debate" con l'impegno di promuovere la formazione



dei docenti sulla metodologia educativa e di iniziare la pratica in aula con le classi terminali della Secondaria per estenderle successivamente alle classi terminali della Scuola Primaria.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: Se faccio capisco : per un nuovo protagonismo dell'imparare facendo.,in una scuola più bella**
-

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Attraverso i fondi del PNRR il nostro Istituto, articolato su quattro plessi distinti, ha previsto di riorganizzare gli spazi di apprendimento con un sistema di tipo ibrido. Questo modello consentirà di dotare vari spazi-classe della scuola primaria e secondaria di dispositivi tecnologici di base quali schermi interattivi (strumenti inclusivi e facilitatori degli apprendimenti in quanto capaci di integrare in maniera multimediale vari linguaggi) e carrelli con stazione di ricarica per tablet/notebook. Le risorse verranno utilizzate anche per creare alcuni laboratori multidisciplinari all'interno dei quali i gruppi-classe potranno svolgere attività di tipo scientifico-tecnologico (discipline STEM) e umanistico, nel numero di un laboratorio per ciascuno dei quattro plessi interessati. La creazione e la riorganizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento terrà conto, ovviamente, delle dotazioni preesistenti, sia per ciò che riguarda gli arredi che per le dotazioni tecnologiche già acquisite. L'azione che si dovrà realizzare sarà quella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ridisegnare gli spazi, rendendoli flessibili e modulari alla luce di nuovi approcci pedagogici e metodologici che prevedano setting d'aula capaci di agevolare l'acquisizione di competenze attraverso l'apprendimento cooperativo, l'educazione tra pari, la didattica laboratoriale, il service learnig, il dibattito e tutti gli approcci metodologici innovativi e inclusivi che dovrebbero rientrare nella cassetta degli attrezzi di tutti i docenti. La mera acquisizione di dispositivi e arredi non sarebbe sufficiente ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita: "lo spazio insegna" (cfr. Indire) quando il ruolo del docente e quello del discente si trasformano, quando l'insegnante assume il ruolo di facilitatore degli apprendimenti e lo studente diventa protagonista della costruzione delle proprie competenze. In quest'ottica la classe si trasforma da luogo del sapere trasmesso (lezione frontale) a spazio di condivisione, collaborazione, discussione, con allestimenti modulari per venire incontro ai vari tipi di metodologie didattiche; il laboratorio, dotato di attrezzature specialistiche, diventa spazio di esplorazione, di manipolazione, di sperimentazione, lo spazio di apprendimento cinestetico. Parte delle risorse sarà investita per creare, negli ambienti comuni, spazi informali in cui potersi rilassare durante le pause, condividere e apprendere in modo informale, potenziando le proprie competenze espressive, comunicative e sociali. Per ciò che riguarda gli arredi, l'istituto, nelle sue varie sedi, non dispone di tavoli modulari o di sedute innovative ma di classici banchi rettangolari in metallo e legno accompagnati dalle altrettanto classiche sedie impilabili; la disposizione attuale è quasi ovunque tradizionale, con file di banchi affrontati alla cattedra, tranne in alcune classi dove la disposizione dei banchi è a ferro di cavallo. Laddove sarà necessario, con particolare riferimento ai 4 laboratori multidisciplinari che dovranno nascere, verranno acquistati dei banchi modulari innovativi, mentre nelle altre aule i vecchi banchi saranno disposti in modo da creare nuovi setting di classe (a ferro di cavallo, a isole, in modalità anfiteatro, in setting conferenza, etc.) sulla base delle differenti metodologie adottate volta per volta.

Importo del finanziamento

€ 96.871,20

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non mi perdo in un percorso piacevole e rassicurante.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La nostra progettazione parte dall'analisi del contesto socio-economico all'interno del quale la nostra scuola si articola. Il nostro Istituto è composto da tre plessi di scuola secondaria, inseriti sul territorio di due comuni montani che rientrano all'interno di cosiddette "aree marginali", cioè zone che non sono state coinvolte adeguatamente nelle dinamiche e nelle strategie politiche di sviluppo in modo integrato con la costa dalla quale risultano mal collegate. La struttura policentrica della scuola si va a sovrapporre alla frammentazione in piccoli o piccolissimi abitati per lo più carenti di servizi e di centri di aggregazione giovanile. La natura stessa del contesto, come evidenziato dal nostro PTOF, crea un terreno di coltura adatto al potenziale sorgere di casi di dispersione scolastica. Partendo da questa analisi di fondo e dall'esame accurato dei dati comunicati da Invalsi, che ci hanno fornito l'ordine di grandezza dei livelli di fragilità o di rischio fragilità nella nostra scuola, abbiamo ritenuto di progettare una serie di azioni integrate fra loro e profondamente interrelate con le azioni di digitalizzazione e di riorganizzazione degli ambienti di apprendimento effettuate attraverso il bando Next Generation Classrooms. Come prima azione, riserveremo agli studenti individuati a maggior rischio dispersione (nel numero di 25) percorsi individuali di mentoring, che permetteranno un potenziamento delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

disciplinari, e di coaching motivazionale. La seconda azione andrà a riguardare gruppi di 4 studenti per i quali si articoleranno, utilizzando strategie e metodologie innovative, stimolanti, informali e motivanti, percorsi di potenziamento delle competenze di base e disciplinari. Attraverso i percorsi attivati, si punterà al rafforzamento delle competenze in lingua inglese con accompagnamento di insegnanti madrelingua. La terza azione tenderà a coinvolgere le famiglie dei ragazzi a rischio dispersione, fornendo loro percorsi di supporto/orientamento che si realizzeranno con l'intervento di figure specialistiche (ad esempio, psicologi scolastici e/o dell'età evolutiva) e attraverso la progettazione di iniziative di aggregazione/integrazione mediante il coinvolgimento della Commissione intercultura. Questo tipo di intervento andrà ad interessare gruppi di 8 genitori per almeno 4 incontri periodici. L'ultima azione riguarderà la realizzazione di alcuni percorsi laboratoriali che interesseranno gruppi di 9 studenti per ciascun laboratorio. I laboratori, che si terranno al pomeriggio, in orario non prettamente scolastico e nei locali attrezzati della scuola, riguarderanno l'informatica di base, il teatro e la cucina; attraverso queste attività ci attendiamo un potenziamento delle competenze digitali, di quelle linguistiche e matematiche. Tutte le azioni ma, in particolar modo, quelle legate ai laboratori, che diventeranno i luoghi di incontro e di aggregazione dove si impara facendo, potranno avvalersi dei nuovi ambienti d'apprendimento e dei dispositivi tecnico-informatici acquisiti tramite le azioni di Next Generation Classrooms, con particolare riferimento ai laboratori multimediali attrezzati e dello spazio auditorium d'istituto. In definitiva, la scuola, nelle sue varie articolazioni e con la sua offerta formativa, dovrà diventare centro di attrazione e spazio aperto di condivisione e socializzazione. Si prevede il coinvolgimento di partner quali l'Istituto Belmesseri per le attività laboratoriale e i Comuni

Importo del finanziamento

€ 77.538,94

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	94.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	94.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituto Moratti risulta destinatario di un fondo previsto dal PNRR in relazione alla Missione 1.4: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Le iniziative e le attività curricolari ed extracurricolari previste in attuazione delle azioni del PNRR saranno dettagliate attraverso collegamento alla piattaforma specifica.

I fondi assegnati all'Istituzione scolastica relativi al Piano scuola 4.0 e finalizzati alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento, dovranno stimolare una presa di coscienza a permettere di ripensare, in parte il modo di fare scuola, con la creazione e la fruizione di spazi rinnovati e funzionali alla pratica di metodologie didattiche molteplici e anche diverse.

L'investire sulla formazione dei docenti consentirà di praticare in tempi medi nuove metodologie allo scopo di valorizzare maggiormente le differenze, di personalizzare ancor di più gli interventi e di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

mantenere alta l'autostima degli allievi, rendendo l'ambiente di apprendimento accattivante e piacevole da vivere.

Ciò costituirà la condizione per prevenire il rischio dispersione e abbandono, aumentando la possibilità di garantire realmente il successo formativo a tutti ,nel rispetto delle differenze individuali, dei diversi stili di apprendimento e ritmi di apprendimento.

Dovrà essere praticato, in classi eterogenee ma con obiettivi comuni, l'insegnamento cooperativo, che permette lo sviluppo, delle conoscenze e il potenziamento delle abilità sociali; si dovranno potenziare le attività inter-ciclo, attività didattiche cooperative tra bimbi dell'ordine infanzia con quelli della primaria e tra primaria e secondaria di secondo grado. La logica dell'apprendere insieme e del progredire uniti dovrà permeare tutta la nostra azione didattica; dovremo rivalutare meglio il ruolo delle attività pratiche attraverso la metodologia dell'imparare facendo (learning by doing) ed esplorare altre metodologie mutuuate dalle idee di avanguardie educative.

Sappiamo che per decenni il successo formativo è stato legato alla valorizzazione di coloro che erano piu' dotati di intelligenza logico matematica e linguistica; sarà doveroso insegnare anche in modi diversi, che consentano di esprimere ed apprezzare altre forme di intelligenze e di potenziarle, come quelle cinestesica, musicale, esistenziale, interpersonale e intrapersonale, naturalistica, ed emotiva.



Aspetti generali

Il nostro Istituto, situato in zona montana, è costituito da diversi plessi collocati in paesi distanti fra di loro. Questa caratteristica non deve rappresentare un limite bensì un aspetto che ci deve spronare a trovare soluzioni che uniscano e di conseguenza arricchiscano tutti gli alunni. Per questo tutte le progettualità che vengono scelte e proposte hanno come priorità quella di coinvolgere tutta la comunità scolastica. Gli alunni iscritti provengono da differenti culture e nazionalità, il nostro impegno è quello di favorire la loro inclusione e quella delle loro famiglie attraverso attività ed opportunità per facilitare l'inserimento. Anche a tal fine a partire dall'anno scolastico 2010/2011 è attivo un corso a indirizzo Musicale per la Scuola Secondaria di primo grado per tutti i tre anni di corso. Il corso prevede lezioni pomeridiane, sia individuali che di gruppo, presso la sede centrale di Fivizzano, con l'utilizzo dei seguenti strumenti: clarinetto, sassofono, flauto e tromba.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIVIZZANO CAPOLUOGO MSAA81601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIVIZZANO SOLIERA MSAA81603Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIVIZZANO MONZONE MSAA81605T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASOLA CAPOLUOGO MSAA81606V

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FIVIZZANO CAPOLUOGO(IC MORATTI)
MSEE81601V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESERANO MSEE816053

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONZONE MSEE816064

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASOLA LUNIGIANA MSEE816075

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GALILEI" MONZONE DI FIVIZZANO MSMM81601T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GALILEO GALILEI" CASOLA MSMM81602V



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "G. FANTONI" FIVIZZANO CAPOLUOGO
MSMM81603X**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GR. I.C. "MORATTI" MSMM816041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 viene introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. In data 22 giugno 2020 con Decreto legislativo sono state approvate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, alle quali si rimanda per ogni utile approfondimento.

In sintesi vengono individuati i seguenti aspetti che caratterizzeranno la disciplina:

CONTENUTI

Sono individuati tre nuclei fondamentali:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

TEMATICHE

I nuclei sopraindicati possono articolarsi nelle seguenti tematiche:



- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

MODALITÀ

L'Istituto utilizza ormai da anni, una didattica fortemente orientata al conseguimento di competenze trasversali a tutti gli effetti riconducibili alle finalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Per questo motivo l'elaborazione del curricolo della "nuova" disciplina non può prescindere da quanto già attuato. Il collegio dei docenti e i singoli consigli di classe provvedono, quindi, ad individuare le attività già presenti che contribuiscono al raggiungimento delle conoscenze e competenze previste dall'Educazione Civica.

In particolar modo vengono individuati tali contributi:

- a. nelle tematiche tradizionalmente affrontate all'interno di ogni disciplina
- b. all'interno dei progetti "tradizionali".
- c. Infine possono essere individuati percorsi e progetti ad hoc.

Le attività individuate vengono organizzate in un curricolo di almeno 33 ore annue. Ogni classe potrà



articolare il curricolo in più moduli che affrontino diverse tematiche in modo da consentire il coinvolgimento di tutte le discipline.

CONTENUTI

Il curricolo verticale di educazione civica offre una pluralità di argomenti tra i quali il docente potrà attingere, privilegiandone alcuni o tutti in funzione della specificità della classe in cui egli opera, della propria programmazione annuale, del Piano dell'Offerta Formativa della classe, nonché di eventi contingenti a carattere locale e/o globale che potranno orientare il programma di educazione civica verso alcuni temi piuttosto che altri.

Allegati:

curricolo verticale ed civica 30.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo viene considerato come l'insieme delle opportunità di sviluppo e di apprendimento che la Scuola predispone per favorire la crescita personale e sociale degli alunni. Il regolamento di attuazione dell'autonomia, all'art. 8 definisce a grandi linee le competenze in materia di costruzione dei curricoli suddividendoli tra il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni scolastiche che predispongono, all'interno del P.T.O.F. il curricolo, nel rispetto:

- delle finalità;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni.

I compiti della Scuola si declinano nella capacità di sviluppare nell'alunno una educazione e una formazione completa, finalizzata a fornire conoscenze e competenze adeguate attraverso azioni di scelta mirate, fornendo un supporto adeguato affinché ognuno sviluppi un'identità consapevole e aperta. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni e della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa e il compito della Scuola non si riduce solo "a insegnare ad apprendere" ma a "insegnare a essere". I nuovi curricoli della Scuola mirano a promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi degli alunni verso la conoscenza, sollecitandoli a vivere la Scuola come un'esperienza di vita e di crescita personale e sociale. Il curricolo verticale di Istituto è stato approvato dal Collegio Docenti il 30 giugno 2018. A esso si ispira l'attività dei docenti.



Allegato:

CV Introduzione.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA TERRA A COLORI

Il progetto nasce per dare consapevolezza civica ed ecologica ai piccoli alunni della Scuola dell'infanzia, per far capire i tempi e i ritmi della natura, per conoscere i prodotti dell'orto. Partendo da quello che ci circonda i bambini giocheranno con i colori della natura, si cimenteranno nella manipolazione dei suoi elementi e ne osserveranno i cambiamenti. Gli alunni attiveranno attraverso tale percorso la consapevolezza alimentare e matureranno le esperienze vissute in un contesto attivo e stimolante.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività didattiche vengono ampliate ed integrate da percorsi culturali e formativi,



adeguati alle varie esigenze e aspettative degli alunni , in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, contribuendo a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli itinerari dell'ampliamento dell'offerta formativa sono volti a promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio, prevenire il disagio, favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, offrire la possibilità di esprimere con diversi linguaggi i propri stati d'animo, realizzare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado. Fin dai primi anni, l'alunno è guidato in un percorso di attività nel quale possa esprimere al meglio le proprie inclinazioni, assumere consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La Scuola del Primo Ciclo si propone di: promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità;

- rafforzare le attitudini alla interazione sociale;
- organizzare le conoscenze e le abilità;
- curare la dimensione sistematica delle discipline;
- porre in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale, l'evoluzione sociale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi;
- educare al rispetto delle regole della convivenza democratica, anche in rapporto alla diversità: rispetto delle cose, delle persone, dell'ambiente;
- favorire la costruzione dell'identità personale e dell'autostima;
- educare all'autonomia come capacità di gestirsi in modo consapevole nei diversi contesti;
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;



- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiutare a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Approfondimento

La legge 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione Motoria nella Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi V e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 anche per le classi IV. Le ore di Educazione Motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore curricolari. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi V con orario a tempo pieno. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel Curricolo obbligatorio e pertanto la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di educazione motoria per le classi V prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione Motoria" dalle indicazioni nazionali per il Curricolo. I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi IV e V a cui sono assegnati, pertanto partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Penso e agisco

Il Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a pag.13 P.5.4, sottolinea un aspetto di apprendimento del pensiero computazionale, ovvero un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura. Sostanzialmente si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico che impiegato in contesti di gioco educativo (es. la robotica) contribuisce alla costruzione delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. L'approccio STEM o meglio STEAM (dove A rappresenta la componente artistica) trova nella Scuola dell'Infanzia la sua più naturale applicazione. Qui la spontaneità e la predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda devono essere incanalate in attività educative che li portino ad esplorare le basi della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica quali: le ROUTINE, progettate con cura poichè hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo dei concetti logico-matematici (la conta dei bambini, la stima degli assenti, il calendario, la sequenzialità temporale, il confronto di quantità, numerare, seriare, raggruppare ecc...); il CODING, attraverso la realizzazione di giochi unplugged con l'uso del tappeto a scacchiera e le tessere cody feet per poi passare all'utilizzo delle Bee Bot; l'ORIENTEERING, attraverso attività di orientamento in ambiente indoor e outdoor, giochi di esplorazione dell'ambiente e possibile utilizzo delle ICT; il (DIGITAL) STORYTELLING, attraverso l'invenzione di storie, drammatizzazione, produzione di illustrazioni, cartelloni, scenografie, filmati ecc... che danno la possibilità di esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. Tutto ciò in un ambiente stimolante e incoraggiante che riconosce la centralità del gioco quale strumento che permette al bambino di accedere a una intelligenza rappresentativa e simbolica, e il TINKERING come potenziale generatore di creatività, coinvolgimento e innovazione nell'apprendimento delle discipline STEAM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI STEM

- Esplorare e raggruppare materiali diversi,
- mettere in pratica la successione delle azioni necessarie per creare, attraverso il gioco con i compagni, un manufatto,
- conoscere oggetti e semplici strumenti scoprendone funzioni e modi d'uso,

Il processo verrà valutato attraverso l'analisi delle modalità di lavoro individuale e



cooperativo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione); la comprensione del compito e la sensibilità al contesto. Verranno inoltre analizzate periodiche richieste di prodotti finiti, risultati di lavori individuali e di gruppo. Ulteriori strumenti di verifica si attivano anche nelle diverse osservazioni dei bambini nelle loro interazioni e nei momenti di socializzazione di gioco, di iniziative personali e spontanee.

○ Azione n° 2: Empowerment stem per un futuro che è già presente

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici attraverso attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Verranno attivate edizioni (percorsi didattici) in orario extra curricolare di 40 ore che coinvolgeranno almeno 9 studenti per ogni percorso, per potenziare le loro competenze utilizzando metodologie innovative con uso di strumentazione digitale in ambienti innovati quali:

- Laboratorialità e Learning by doing
- Problem solving e Metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- PBL, IBL, Design thinking, Tinkering, Hackathon, Debate,
- Coding, pensiero computazionale, robotica
- Informatica e intelligenza artificiale
- Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione

Saranno attivate azioni specifiche al fine di garantire la partecipazione ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, con la consapevolezza che un adeguato coinvolgimento delle famiglie permetterà il raggiungimento dell'obiettivo di implementare la componente femminile degli studenti. La prima azione denominata "presa di coscienza" si realizza attraverso



assemblee aperte con i genitori ai quali verranno illustrati i dati che giustificano il forte impegno di risorse pubbliche per l'empowerment delle competenze STEM: che cosa sono, perché sono importanti e devono essere implementate, analisi degli stereotipi e dei pregiudizi che li cristallizzano. Sono previsti incontri con persone rappresentative del mondo accademico che hanno assunto un ruolo chiave nelle professioni STEM apportando contributi importanti a ciò che definiamo benessere della collettività. I testimonial racconteranno la loro carriera scolastica agli alunni e ai genitori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding



- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace
- Stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo.

Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, flessibile e

produttivo

Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in

contesti complessi.

Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato e organico in diversi contesti.

Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il

lessico specifico della disciplina.

Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso.

Utilizza in modo consapevole i mezzi di comunicazione digitale, rispettandone le regole di utilizzo e

selezionando le informazioni reperite, per poi rielaborarle.

Conosce e rispetta le regole di internet in modo autonomo e coscienzioso.



La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevedrà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre. Per la verifica dei risultati raggiunti verranno inoltre proposte prove oggettive sia orali sia scritte. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.

○ **Azione n° 3: Contro la rigidità degli stereotipi fondati su pregiudizi errati**

Si prevedono percorsi volti ad integrare le attività già previste in ambito STEM che interesseranno con impegno crescente gli alunni del triennio della Secondaria. Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle relative competenze da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti, tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle discipline STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto



- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevedrà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre. Per la verifica dei risultati raggiunti verranno inoltre proposte prove oggettive sia orali sia scritte. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività previste all'interno del modulo orientativo aiutano gli studenti a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze a valutare le proprie effettive potenzialità e a diventare esperti nel ricercare informazioni rilevanti sulle offerte e sulle prospettive provenienti dal mondo esterno. Quindi un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro potenzialità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. La conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;
2. Analisi delle offerte formative delle scuole secondarie di secondo grado per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi;
3. La formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	12	18	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Somministrazioni test agli alunni e restituzione profili orientativi ai genitori



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti anno scolastico 2023/2024

La descrizione sintetica dei progetti da attuare nell'anno scolastico 2023/2024 nei tre ordini di scuola è riportata nella sezione "Eventuale approfondimento"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per i risultati attesi si rimanda alla scheda del singolo progetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni ed Enti presenti sul territorio.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



ISTITUTO COMPRENSIVO "PROF. ANTONIO MORATTI"

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

FIVIZZANO- Via Nazionale 48

54013 PROVINCIA DI MASSA CARRARA Tel. e Fax 0585/92077

Indirizzo posta elettronica: msic81600r@istruzione.it

Pec: msic81600r@pec.istruzione.it

Codice fiscale 90007500458

Sito Web icmoratti.it

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

SCHEDE PROGETTI

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA

FORMATIVA



A.S.2022/2023

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO "FESTE E RICORRENZE"

Tutti i plessi e tutte le sezioni

Obiettivi

- Conoscere aspetti e tradizioni delle principali feste
- potenziare la creatività sperimentando vari linguaggi espressivi: grafico-pittorico manipolativo, sonoro-musicale, drammatico-teatrale
- promuovere il senso di appartenenza al gruppo e le relazioni interpersonali; imparare a collaborare per un progetto condiviso
- vivere momenti di gioia e di festa condividendone la preparazione e la realizzazione
- favorire la costruzione del senso di cittadinanza valorizzando le diverse identità tramite la conoscenza del patrimonio culturale e religioso

Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni
- cogliere la valenza ludica emotiva e sociale delle feste

Responsabili del Progetto: Docenti di sezione

Tempi di attuazione In tutto l'arco dell'anno verranno celebrate le feste e le ricorrenze, attraverso attività ludico didattiche, drammatico-espressive e laboratoriali

Verifica e valutazione

- Osservazioni sistematiche durante i percorsi di apprendimento.



PROGETTO HAPPY ENGLISH

Plessi di Soliera, Monzone, Fivizzano e Casola

Obiettivi

- Ascoltare e ripetere semplici vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corrette (obiettivo fonetico)
- memorizzare vocaboli, brevi e semplici dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (obiettivo lessicale)
- promuovere le funzioni comunicative della lingua inglese in semplici situazioni quotidiane (fare domande e rispondere, presentarsi, salutare)

Responsabili del Progetto: Paola Diamante Marini

Tempi di attuazione: tutto l'anno scolastico

Verifica e valutazione:

- Osservazioni occasionali e sistematiche durante i percorsi di apprendimento
- rilevazione del grado di interesse e partecipazione degli alunni

PROGETTO LA TERRA A COLORI

Tutte le sezioni dei plessi

Obiettivi

- sensibilizzare al rispetto di uno stile alimentare sano e corretto attraverso il gusto di assaporare i prodotti del lavoro nell'orto
- scoprire la natura in tutti i suoi aspetti, attraverso una consapevolezza ecologica
- apprendere il tempo e i ritmi della natura
- avere consapevolezza della cooperazione



- saper approcciarsi alla natura in modo consapevole
- saper riconoscere ed osservare i fenomeni naturali, gli elementi, gli esseri animali in modo consapevole
- collaborare nelle esperienze di gruppo
- riconoscere, apprezzare i prodotti dell'orto

Responsabili del Progetto: Paola Diamante Marini

Tempi di attuazione: tutto l'anno scolastico

Verifica e valutazione:

- Osservazioni occasionali e sistematiche durante le attività di preparazione e realizzazione dell'orto

PROGETTO ACCOGLIENZA

Tutti i plessi e tutte le sezioni

Obiettivi

- Accettare il distacco dei genitori; favorire un sereno, positivo e graduale ambientamento
- familiarizzare con il nuovo ambiente, orientandosi gradualmente negli spazi interni ed esterni della scuola
- instaurare le prime significative interazioni e relazioni con i pari le insegnanti e personale della scuola
- per gli alunni più grandi: riprendere le relazioni sospese con i pari, e gli adulti di riferimento
- vivere le prime esperienze di cittadinanza attiva a partire dalla costruzione del senso di appartenenza ad un gruppo effettivamente significativo
- imparare a condividere tempi e spazi, giochi e materiali

Responsabili del Progetto: Paola Diamante Marini

Tempi di attuazione: mesi di Settembre e Ottobre

PROGETTO "GIOCOSPORT - LA MOTORIA NELLA SCUOLA



Tutti i plessi

Obiettivi

- Acquisire e consolidare gli schemi motori e posturali in relazione allo spazio e al tempo, e saperli coordinare tra loro;
- Saper riconoscere e denominare le varie parti del corpo
- Migliorare e affinare le capacità senso- percettive;
- Instaurare legami di cooperazione
- Comprendere l'importanza di rispettare le regole in occasioni di giochi

Risultati attesi

- Acquisizione di schemi motorio-posturali
- Sviluppo dell'autocontrollo
- Consolidamento della motricità fine
- Partecipare attivamente e in modo collaborativi a giochi

Responsabile di Progetto: Frediani Loriana

Risorse umane: Docenti di classe ed esperto CONI.

Tempi di attuazione: da concordare con esperto CONI

Monitoraggio In itinere

Verifica e valutazione Osservazione sistematica in itinere e finale

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO PRESCUOLA

Plesso di Fivizzano: alunni di tutte le classi che usufruiscono del servizio scuolabus

Obiettivi

- Favorire i rapporti interpersonali.



- Facilitare l'acquisizione di regole di convivenza civile
- Saper rispettare gli altri

Responsabile del Progetto Centinaro Anna

Tempi di attuazione Da lunedì 18/09/2023

Verifica e valutazione: l'attività di progetto può essere inclusa tra quelle

attività legate all'insegnamento dell'Educazione Civica e alle altre attività educative, alle quali si rimandano i momenti di valutazione.

PROGETTO DONAZIONE

Classi 5^a Fivizzano – Monzone – Ceserano-Casola

Obiettivi

- Promuovere fra i giovani uno stile di vita corretto per garantire il bene salute e prevenire comportamenti a rischio.
- Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva stimolando il senso di appartenenza alla comunità.
- Favorire i rapporti di collaborazione e di impegno condiviso tra la scuola, il volontariato e le istituzioni.
- Favorire attraverso la "cultura della donazione" e la sensibilizzazione al dono, la formazione di una crescente disponibilità verso i problemi degli altri.
- Conoscere la realtà associativa del proprio territorio.

Responsabile del Progetto Prof.ssa Ilenia Zoppi (Responsabile Generale)

Risorse umane Esperti esterni delle associazioni Avis, Aido, Admo, Adisco e insegnanti di classe

Tempi di attuazione Gennaio 2024- Maggio 2024

Uscite sul territorio Visita al Centro Trasfusionale di Fivizzano

Verifica e valutazione: In itinere e finale

Ricadute esterne Partecipazione ad una eventuale mostra con esposizione di elaborati sul



tema della donazione.

PROGETTO RECUPERO

Tutte le classi di Scuola Primaria di Monzone- Fivizzano- Ceserano-Casola

Il progetto è rivolto agli alunni che manifestano difficoltà nell'acquisizione degli obiettivi previsti nella programmazione annuale delle singole discipline.

Obiettivi

- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento
- Acquisire e/o consolidare le abilità e le conoscenze di base sia in italiano sia in matematica.
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Migliorare l'autostima attraverso attività di gruppo, di tutoraggio e collaborazione tra pari

Responsabili del progetto Plesso di Fivizzano: insegnanti di classe. Plesso di Monzone: Bruna Cupini Plesso di Ceserano: Tazzara Antonietta-Plesso di Casola: Davini Mariarosa

Tempi di attuazione: tutto l'anno scolastico

Verifica e valutazione

Osservazione sistematica, conversazioni, prove di tipo formativo, prove strutturate per italiano e matematica

PROGETTO "GIOCOSPORT - LA MOTORIA NELLA SCUOLA

Plessi di Fivizzano, Ceserano, Casola, Monzone

Classi coinvolte: I, II, III

Obiettivi



- Acquisire, consolidare e padroneggiare gli schemi motori e posturali in relazione allo spazio e al tempo, e saperli coordinare tra loro;
- Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita
- Saper riconoscere ed eseguire semplici sequenze di movimento
- Migliorare e affinare le capacità senso- percettive;
- Instaurare legami di cooperazione
- Comprendere l'importanza di rispettare le regole in occasioni di giochi e gare

Responsabile di Progetto Plesso di Fivizzano: insegnanti di educazione motoria

Plesso di Ceserano: Mastrini Sara

Plesso di Casola: Armando Nadia

Plesso di Monzone: Albertosi Federica

Risorse umane Docenti di classe, docenti di sostegno ed esperto CONI.

Tempi di attuazione Novembre-giugno da concordare con esperto CONI

Verifica e valutazione Osservazione sistematica in itinere e finale e valutazione nell'ambito della materia di educazione fisica

PROGETTO "LA MUSICA A SCUOLA

Proposto dalla Filarmonica Santa Cecilia di Casola in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Casola

Plesso di Casola: tutte le classi

Obiettivi

- Conoscere gli elementi base del codice musicale: ritmo, melodia, timbro, dinamica, forma, armonia
- Conoscere semplici brani musicali del repertorio bandistico e non
- Conoscere sistemi di notazione



- Conoscere i principi costitutivi dei brani musicali: ripetizione, variazione, contesto, figura-sfondo
- Sensibilizzare all'ascolto e alla produzione di vari generi musicali e in particolare di quello bandistico
- Utilizzare correttamente la terminologia e la simbologia convenzionale
- Esprimere correttamente il valore delle note
- Leggere e scrivere semplici partiture note
- Conoscere e provare a utilizzare strumenti in uso nelle bande
- Conoscere e riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale attraverso l'ascolto di brani di epoche e generi diversi

Responsabile di Progetto Armando Nadia

Risorse umane Docenti di classe, esperti della Filarmonica

Tempi di attuazione: Da metà Novembre fino al termine dell'anno scolastico

Verifica e valutazione: osservazione sistematica dell'atteggiamento dei bambini durante il lavoro: attenzione, ascolto, tempi di applicazione

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Plessi di Fivizzano, Ceserano, Casola e Monzone

Il progetto prevede di ampliare la conoscenza del territorio di appartenenza avvalendosi della collaborazione di esperti esterni che, oltre ad impartire conoscenze specifiche, accompagneranno alunni e docenti alla scoperta reale del patrimonio naturale attraverso la pianificazione di uscite, favorendo l'esperienza dell'outdoor education

Obiettivi

- Conoscere il proprio territorio attraverso strumenti di analisi della realtà e di confronto diretto con le esperienze locali
- Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si vive
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio
- Maturare un comportamento attivo e responsabile per la risoluzione dei problemi



ambientali

Responsabile di Progetto Plesso di Fivizzano: Mencarelli Orietta

Plesso di Ceserano.Vitali Daniela. Plesso di Monzone: Cupini Bruna. Plesso di Casola: Armando Nadia

Risorse umane Docenti di classe, docenti di sostegno e personale esterno dell'ente Parco Appennino Tosco Emiliano, esperti Gaia, personale cooperativa sociale Il Pungiglione

Tempi di attuazione Da concordare con gli esperti

Uscite sul territorio Le uscite sul territorio verranno scelte in base ai percorsi proposti.

Verifica e valutazione: l'attività di progetto può essere inclusa tra quelle attività legate all'insegnamento dell'Educazione Civica e alle altre attività educative, alle quali si rimandano i momenti di valutazione.

PROGETTO "CONTINUITÀ "

Classe V del plesso di Casola

e classi I della Scuola Secondaria Casola.

Classe I della scuola primaria di Ceserano in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia

Obiettivi

Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola

Fornire una conoscenza concreta degli spazi della scuola

Per la scuola Secondaria: riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle- realizzare percorsi in forma di laboratori- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti

Responsabili del Progetto Docenti di classe V Primaria e classi I Secondaria.



Per Ceserano: Matellini Maria Teresa

Tempi di attuazione Secondo Quadrimestre

Verifica e valutazione Osservazione sistematica, conversazioni, prove oggettive da concordare con i docenti

PROGETTO TEATRO

Plesso di Ceserano: classe V

Obiettivi

- Educare all'ascolto e alla visione
- Educare all'osservazione
- Ampliare la conoscenza di sé e degli altri
- Rafforzare le capacità percettive ed espressive
- Conoscere la strutturazione di uno spazio scenico
- Saper cogliere gli elementi essenziali di uno spettacolo teatrale

Responsabile del progetto: Tazzara Antonietta

Risorse umane Tutti i docenti delle classi, esperto esterno: Officine Tok

Tempi di attuazione Marzo 2024.Maggio 2024

Verifica e valutazione Osservazione

Ricadute esterne Spettacolo teatrale finale

PROGETTO TEATRO E FANTASIA

Plesso di Casola: tutte le classi

Obiettivi

- Conoscere e usare al meglio le proprie modalità sensoriali e motorie



- Comprendere, produrre e confrontare messaggi realizzati integrando linguaggi diversi: parola, corpo, suono, gesto
- Esprimersi verbalmente per comunicare pensieri emozioni ed esperienze
- Ampliare il lessico attivo attraverso il gioco, la creatività e la manipolazione linguistica

Responsabile del progetto: Rochiccioli Giuseppina

Tempi di attuazione Secondo quadrimestre

Verifica e valutazione Osservazione sistematica

Ricadute esterne Spettacolo teatrale finale

PROGETTO CONCERTO DI NATALE

Tutte le classi della Scuola Primaria di Fivizzano

Obiettivi

- Sviluppare la sensibilità al canto
- sviluppare l'educazione alla forma corale del canto
- sviluppare la sensibilità melodica e ritmica
- conoscere canti e tradizioni di vari paesi del mondo
- cantare brevi canzoncine in lingua inglese

Responsabile del progetto: Vezzani Rosanna

Risorse umane Tutti i docenti delle classi, docente di sostegno

Tempi di attuazione mesi di Ottobre-dicembre 2023

Verifica e valutazione Osservazione sistematica

Ricadute esterne Spettacolo di canti natalizi a carattere laico, il giorno 21 Dicembre 2023 presso la Chiesa di Fivizzano



PROGETTO LETTURA

Tutte le classi della Scuola Primaria di Monzone

Obiettivi

- Leggere con curiosità, gusto e passione
- Imparare ad ascoltare con interesse
- Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona

Responsabile del progetto: Cupini Bruna

Risorse umane Tutti i docenti delle classi, Esperta esterna: Tresconi Elisa

Tempi di attuazione mesi di Ottobre-Giugno 2024

Verifica e valutazione Osservazione sistematica

PROGETTO INSIEME NELL'ORTO

Tutte le classi della Scuola Primaria di Fivizzano

Obiettivi

- Promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento delle piante
- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori e frutti
- Conoscere e rispettare l'ambiente circostante per favorire uno sviluppo sostenibile
- Imparare a saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare

Responsabile del progetto: Folegnani Cristina e Mencarelli Orietta

Risorse umane : Lucia Blasoni, docente presso Istituto Pacinotti-Belmesseri

Tempi di attuazione mesi di Novembre 2023-Giugno 2024

Verifica e valutazione Osservazione sistematica



PROGETTO INSIEME PER LA VITA

Tutte le classi della Scuola Primaria di Fivizzano

Obiettivi

- Rispettare consapevolmente le regole della convivenza civile
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone
- Mettere in atto comportamenti responsabili
- Conoscere l'organizzazione sociale a partire dalla relazione tra persona-famiglia-territorio

Responsabile del progetto: Mencarelli Orietta

Risorse umane : docenti di classe, esperti della Pubblica Assistenza Avis di Fivizzano

Tempi di attuazione mesi di Gennaio 2024-Giugno 2024

Verifica e valutazione Osservazione sistematica, partecipazione attiva

Ricadute esterne: partecipazione a manifestazione finale

PROGETTO MusichiAMO la scuola

Progetto musicale

Tutti i plessi: classi III IV e V

Obiettivi

- Avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono ,ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale
- imparare a conoscere la voce come strumento musicale
- favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale
- sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il gesto, il movimento, il disegno, la voce
- favorire una crescita completa ed armonica: coordinamento ,concentrazione, concetti spazio temporali lateralizzazione
- condividere esperienze sonore inventando, riproducendo e imitando suoni o ritmi sia a



livello corale che individuale

Responsabile del progetto: Lanza Alberto

Risorse umane: docenti di musica, esperti di indirizzo musicale

Tempi di attuazione mesi da Novembre a Marzo 2024

Ricadute esterne: saggio finale

PROGETTO A B C DEL PRIMO SOCCORSO

Tutte le classi del plesso di Casola

Obiettivi

- Assistere a simulazione di come si allerta correttamente un'emergenza sanitaria (ABC del primo soccorso)
- assistere ad alcune manovre di pronto soccorso
- informare sull'importanza della chiamata ai numeri di emergenza
- conoscere le situazioni di rischio correlate al nostro territorio
- sensibilizzare alla tematica del volontariato e della solidarietà
- sensibilizzare i bambini a comportamenti corretti di cittadinanza consapevole e attiva

Responsabile del progetto: Rochiccioli Giuseppina

Risorse umane Tutti i docenti delle classi, docente di sostegno, esperti: Donatella Arcangeli,

Tempi di attuazione: da Febbraio a Maggio 2024

Uscite sul territorio: visita alla sede della pubblica assistenza di Codiponte

Verifica e valutazione: la valutazione sarà effettuata nell'ambito delle competenze di educazione civica



PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA"

(Tutte le classi della Scuola Secondaria di Fivizzano-Monzzone-Casola e Soliera)

Obiettivi:

Con la realizzazione del progetto si cercherà di approfondire argomenti trattati durante le lezioni curricolari. Con l'attuazione di lezioni a classi aperte (1°,2°,3°), si creerà uno scambio di informazioni teoriche pratiche fra gli alunni di classi diverse della stessa scuola o di scuola diverse.

- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi e combinando la componente comunicativa e quella estetica.
- Saper gestire in modo consapevole i vari eventi delle gare in situazione competitiva, con autocontrollo e rispetto per compagni e avversari, accettando anche la "sconfitta".
- Saper conoscere il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice di gara
- Sapersi orientare nel tempo e nello spazio

Risorse umane: docenti di classe, docente di sostegno

Periodo di attuazione: ottobre-novembre maggio- giugno a.s. 2023\2024

Responsabile del Progetto: Prof.ssa Mazzoni Nicoletta

Monitoraggio verifica e valutazione: Osservazione sistematica, grado di partecipazione, accettazione della sconfitta, strategie adottate e grado di collaborazione.

Uscite sul territorio: Partecipazione alle gare dei campionati studenteschi, giochi della gioventù ed eventuali altre manifestazioni sportive. Incontri tra le quattro scuole medie in tornei di pallavolo e calcio, attività di orientamento in spazi aperti



PROGETTO DONAZIONE

Classi 2^e scuola secondaria di Fivizzano, Casola, Monzone e Soliera

Responsabile del progetto . Prof.ssa Zoppi Ilenia

Obiettivi :

- Promuovere tra i giovani uno stile di vita corretto
- Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva
- Comprendere l'importanza della donazione volontaria, anonima e gratuita
- Sviluppare negli studenti la capacità di saper assumere comportamenti solidali e positivi
- Conoscere le varie associazioni di volontariato e la loro funzione sociale
- Conoscere e capire che cosa si può e si deve fare in caso di emergenza sanitaria
- Sensibilizzare al volontariato

Risorse: docenti di classe ed Esperti esterni delle associazioni AVIS

Ricadute esterne: Partecipazione alla mostra conclusiva con gli elaborati prodotti nel corso del progetto.

Tempi: gennaio - maggio 2024

Uscite sul territorio: Visita alla sede del gruppo AVIS di Fivizzano, visita al centro trasfusionale

Verifica e valutazione: Verifica finale con realizzazione di elaborati sulla tematica

PROGETTO "DEEP(dip)- END"

Classi III di tutti i plessi dell'Istituto

Responsabile del progetto : Professore Cesare Pinelli

Obiettivi :

- Attivare un percorso di promozione e sensibilizzazione a stili di vita sani in cui i ragazzi siano protagonisti consapevoli
- Stimolare le capacità di ascolto e comprensione di storie ed esperienze



- Favorire un'adeguata conoscenza dei rischi di uso/abuso di sostanze e ludopatia
- Promuovere un atteggiamento critico verso i comportamenti e stili di vita rischiosi
- Accrescere le capacità decisionali
- Approfondimento sulle tematiche della dipendenza
- Ampliamento della capacità di riflessione critica sul fenomeno della dipendenza e comportamento a rischio in età adolescenziale

Tempi: Da novembre 2023 a gennaio 2024

Risorse: docenti di classe, docente di sostegno ed Esperti operatori Ser.D. di Aulla

Verifica e valutazione: Sarà possibile somministrare un test finale di monitoraggio al termine degli incontri con gli esperti per verificare l'esito del progetto.

PROGETTO RECUPERO FRANCESE MATEMATICA

Tutte le classi dei plessi di Scuola Secondaria dell'Istituto

Obiettivi :

- Recuperare le lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base
- Consolidare e potenziare gli argomenti trattati
- Accrescere la motivazione ad apprendere
- Migliorare l'autostima
- Acquisire maggiore sicurezza per affrontare al meglio verifiche, interrogazioni e la prova di lingua prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Risorse umane: docenti di classe

Tempi: Saranno attivati a partire dal mese di febbraio 2024, dopo la valutazione quadrimestrale, in orario extrascolastico.

Responsabili dei progetti : docenti di classe

Verifica e valutazione: E' prevista una verifica finale

PROGETTO SALGO IN CATTEDRA



Plesso Casola

Obiettivi

- Saper organizzare individualmente una breve lezione a favore dei compagni di classi e dell'insegnante, muovendosi all'interno di un argomento ben conosciuto.

Responsabile di Progetto Baroni Roberta

Risorse umane docente di classe, docente di sostegno

Tempi di attuazione Secondo quadrimestre periodo di carnevale

Monitoraggio Contestuale all'attività

Verifica e valutazione Al termine delle esposizioni individuali si farà ricorso ad una valutazione da parte del gruppo dei pari e autovalutazione

PROGETTO "NOI, PRIMA PERSONA PLURALE. GLI STUDENTI INCONTRANO LE REALTA' ASSOCIATIVE E DI SERVIZIO DEL TERRITORIO LUNIGIANESE" Plesso di Casola

Obiettivi

- Promuovere la convivenza sociale e rispettare le diversità.
- Agire come persone in grado di migliorare il territorio apportando un proprio contributo.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza saluta propria ed altrui.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Conoscere la storia del proprio territorio

Responsabile di Progetto Baroni Roberta,

Risorse: docenti interni Esperti esterni: Proloco Casola, AVIS Casola, A.N.V.C.G. sez massa Carrara, I.S.R.A. , sede ANPI locali, centro Icaro, Parco dell'Appennino, A.N.T.A Massa Carrara, Unione dei comuni Lunigiana, Associazione Fili di luta, Museo di San caprasio

Tempi di attuazione L'intero anno scolastico



Uscite sul territorio Varie uscite sul territorio da organizzare e da definire volta per volta

Monitoraggio Contestuale alle varie iniziative

Verifica e valutazione Valutazione della partecipazione alle attività proposte attraverso il percorso di Educazione Civica e di altri insegnamenti curricolari

Ricadute esterne del progetto E' prevista la partecipazione ad alcune iniziative di carattere pubblico. E' prevista la possibilità di organizzare mostre/esposizioni relative alle varie attività scaturite dai percorsi.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE:

Plessi Fivizzano, Soliera Monzone e Casola

Classi Prime: Due ruote sicure

Classi Seconde: Micro-mobilità e mobilità sostenibile

Classi Terze: Icaro

Obiettivi

"Due ruote sicure"

- Trasmettere attraverso una preliminare conoscenza del mezzo di trasporto, le norme di comportamento da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti.

"Micro-Mobilità e mobilità sostenibile: un futuro a impatto zero, la mobilità con riguardo all'ambiente e alla sicurezza.

- Promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili attraverso la diffusione della micro-mobilità elettrica, mobilità di attuazione, regole di circolazione buone pratiche.

"Icaro"

- Il programma formativo verterà sul tema delle responsabilità degli utenti della strada, con particolare riferimento alle conseguenze che derivano dai comportamenti errati. Questi ultimi sono frequentemente il risultato di una mancata consapevolezza dei rischi stradali.



Si lavorerà sulle convinzioni errate che spesso sostengono l'assunzione di comportamenti a rischio. Una unità specifica farà riferimento a nuovi mezzi di mobilità come monopattini elettrici.

Responsabile di Progetto Nicoletta Mazzoni

Risorse umane Docenti di classe, docenti di sostegno ed esperti: ACI e Polizia Stradale

Tempi di attuazione Anno scolastico 2023/2024

PROGETTO "S.O.S.: AIUTAMI AD AIUTARE

PICCOLO CORSO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Plesso di Casola

Obiettivi

- Saper allertare correttamente un'emergenza sanitaria
- formare gli studenti e le studentesse ad alcune manovre di primo soccorso
- informare sull'importanza della chiamata ai numeri di emergenza 112
- favorire l'educazione alla salute e la corretta gestione dell'emergenza sanitaria nelle scuole
- sensibilizzare alla tematica del volontariato
- ampliare il ventaglio delle competenze di cittadinanza attiva

Responsabile di Progetto Roberta Baroni

Risorse umane Docenti di classe, docenti di sostegno, esperti: Donatella Arcangeli. Volontario/a di supporto Croce Bianca Casola

Tempi di attuazione Da Dicembre 2023 a Giugno 2024

Verifica e valutazione La valutazione sarà effettuata nell'ambito delle competenze di educazione civica e scienze

Ricadute esterne Possibilità di organizzare contest con elaborati di tipo scritto e/o grafico (testi, disegni o elaborazioni grafiche digitali) da mettere a disposizione per l'eventuale organizzazione di mostre ed esposizioni



Uscite sul territorio Visita alla sede della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Codiponte

PROGETTO PRESCUOLA

Plesso di Fivizzano e Soliera: alunni di tutte le classi che usufruiscono del servizio scuolabus

Obiettivi

- Favorire i rapporti interpersonali.
- Facilitare l'acquisizione di regole di convivenza civile
- Saper rispettare gli altri

Responsabile del Progetto Chinca Patrizia

Tempi di attuazione: tutto l'anno scolastico

Verifica e valutazione: l'attività di progetto può essere inclusa tra quelle attività legate all'insegnamento dell'Educazione Civica e alle altre attività educative, alle quali si rimandano i momenti di valutazione.

PROGETTO GRUPPO MUSICALE ANCORA INSIEME MORATTI

Tutti i plessi:

Obiettivi :

- Permettere agli studenti in uscita del ciclo di continuare a praticare lo strumento esercitandosi con gli altri nello spazio orario dedicato alla musica di insieme
- Formare un gruppo di musica d'insieme più numeroso valorizzando le competenze già acquisite dagli studenti a fine ciclo che porteranno un valore aggiunto al gruppo

Responsabile del Progetto: Vanni Alessandro

Risorse umane: Docenti di strumento



Tempi di attuazione: Ottobre 2023- Giugno 2024

PROGETTO "PROPEDEUTICA AL LATINO"

Tutte le classi terze:

Obiettivi :

- Fornire elementi necessari all'apprendimento della lingua latina e indicazioni metodologiche utili per lo studio delle lingue classiche

Responsabile del Progetto: Deluchi Rosalia

Tempi di attuazione: Marzo 2024- Maggio 2024

Verifica e valutazione: questionario a fine corso.

PROGETTO "SULLE TRACCE DELLA STORIA"

Alunni della classe terza di Monzone

Obiettivi :

- Conoscere la storia del proprio territorio
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva

Responsabile del Progetto: Ambrosini Caterina

Risorse umane: Docenti interni: Ambrosini Caterina e Gerali Andrea. Esperti esterni: I.S.R.A. , sedi A.N.P.I. locali e centro Icaro

Tempi di attuazione: Novembre 2023- Giugno 2024

Verifica e valutazione: valutazione della partecipazione alle attività proposte attraverso il percorso di Educazione civica e degli altri insegnamenti curricolari coinvolte.



PROGETTO "IMPRONTA DIGITALE

Piccolo corso di alfabetizzazione digitale di base"

Plesso di Casola

Obiettivi :

- Fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per il conseguimento della cittadinanza digitale
- Redigere un documento di testo digitale dotato di apparati iconografici e di collegamenti ipertestuali
- Salvare il documento di testo in una cartella file
- Trasmettere il file tramite i servizi di posta elettronica

Responsabile del Progetto: Baroni Roberta

Tempi di attuazione: Novembre 2023- Gennaio 2024

Verifica e valutazione: valutazione della capacità di produrre ed archiviare un elaborato digitale

PROGETTO PERCUSSIONI: "ritmiAMO la scuola"

Tutte le classi

Obiettivi :

- Sviluppare le diverse conoscenze ritmico-musicale

Responsabile del Progetto: Vanni Alessandro

Tempi di attuazione: Novembre 2023- Aprile 2024

Risorse umane: Esperto esterno



PROGETTO "SCACCHI A SCUOLA"

Tutte le classi

Obiettivi :

- Apprendere il gioco degli scacchi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze matematiche e logiche
-

Responsabile del Progetto: Chinca Patrizia

Tempi di attuazione: Gennaio 2024- Marzo 2024

Risorse umane: un docente per la sorveglianza ed esperto esterno(Giacomo Galassi-membro associazione scacchistica Sarzana)

● Viaggi d'Istruzione e visite guidate

Dall'anno scolastico 2022/2023 entra in vigore il nuovo regolamento viaggi approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 novembre 2022.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità educative delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono principalmente la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, che hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

- I viaggi di istruzione e le visite guidate rappresentano un'opportunità formativa che la scuola offre agli studenti.
- L'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è subordinata alla disponibilità dei docenti di fungere da accompagnatori.
- Nessun docente può essere obbligato a partecipare a una visita guidata o a un viaggio di istruzione.
- Il programma dei viaggi di istruzione e delle gite scolastiche viene predisposto dal Collegio dei Docenti nella fase di programmazione dell'attività didattica annuale, in base alle indicazioni che saranno fornite dai singoli consigli di Intersezione, Interclasse e Classe. La commissione viaggi ha il compito di elaborare la proposta di sintesi complessiva da presentare al Collegio dei Docenti.
- La Commissione Viaggi deve essere nominata, a ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti.
- La partecipazione degli alunni alle visite guidate programmate dalle singole classi nell'ambito dell'attività didattica non è obbligatoria.
- Definita la destinazione e ipotizzata la spesa per alunno fra un massimo e un minimo, si procederà ad acquisire l'autorizzazione delle famiglie e la quota di anticipo richiesta ai partecipanti.
- I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno attivate solo se almeno i 2/3 degli alunni della classe daranno l'adesione se si tratta di proposte di classe. Si deroga dalla



percentuale dei 2/3 della classe se si tratta di proposte di viaggio di Istituto che interessano tutti gli studenti di un determinato ordine.

□ In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni per classe il Dirigente scolastico potrà concedere delle deroghe, sempre che il numero degli alunni partecipanti sia uguale o superiore alla metà più uno degli alunni della classe.

□ Gli alunni che hanno aderito alla proposta di viaggio/uscita didattica di Istituto sono tenuti al versamento di una caparra quando l'importo complessivo da versare è elevato e rende opportuno il frazionamento dei versamenti per agevolare le famiglie

□ Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato obbligatoriamente dalle famiglie con lo strumento Pago PA

□ Nei casi di costo complessivo superiore a euro 50 la caparra dovrà essere pari al 30% del preventivo del viaggio di istruzione o della visita guidata.

□ Per costi inferiori a euro 50 il pagamento della quota dovrà avvenire in unica soluzione con PAGO PA

□ Almeno 15 giorni prima della data di effettuazione del viaggio di istruzione o della visita guidata, le famiglie dovranno provvedere a corrispondere l'intero importo previsto per la partecipazione.

□ Qualora la rinuncia intervenga dopo il termine fissato per il versamento dell'intera quota di partecipazione, la scuola si riserva di valutare le motivazioni per le quali sia intervenuta la rinuncia, verificate le quali provvederà a rifondere alla famiglia la parte eccedente la caparra.

□ Le motivazioni della rinuncia dovranno essere debitamente certificate e relative a malattia o a ricovero ospedaliero personale o di parente fino al secondo grado o gravi motivi familiari (lutto).

□ Per quote inferiori a euro 50 l'Istituzione Scolastica non potrà risarcire le somme per le quali è stato effettuato un pagamento cumulativo non nominale es Biglietto di viaggio cumulativo con Trenitalia, costo del Bus, entrata in un museo.

PROCEDURA



- 1) I docenti interessati a effettuare delle visite guidate e dei viaggi di istruzione presentano la proposta al Consiglio di classe di ottobre/novembre (sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente scolastico) motivando la loro scelta (motivazioni culturali e/o didattiche del viaggio) e dando sommarie informazioni sul viaggio (quanti giorni – quali possibili date – quali le classi interessate – quali i docenti accompagnatori – ecc.);
- 2) Il Consiglio di classe approva la proposta;
- 3) I docenti interessati compilano la “Proposta di attuazione di viaggi di istruzione...” da sottoporre all’attenzione della Commissione Viaggi che dovrà sintetizzare con una proposta da presentare al Collegio dei Docenti di novembre con le informazioni di massima, ottenute anche con riferimento ai viaggi effettuati negli anni precedenti;
- 4) Il Collegio dei docenti esprime parere favorevole sul valore educativo e didattico del viaggio proposto;
- 5) Le proposte vengono sottoposte al Consiglio di Istituto che le approva;
- 6) I docenti raccolgono le adesioni alla proposta di viaggio con apposito modulo predisposto dalla segreteria didattica
- 7) Tramite circolare L'istituzione scolastica informa le famiglie in merito a: programma, quota, termini per il versamento e autorizzazione alla partecipazione
- 8) I docenti ritirano le autorizzazioni ottenute e le consegnano in segreteria didattica
- 9) La Segreteria Didattica invita almeno tre ditte, quando necessario e non si tratti di servizi infungibili, a presentare i preventivi relativi alle proposte di viaggio indicando il capitolato d’oneri approvate, curando di indicare con precisione, per ogni viaggio , giorno del viaggio, modalità dello stesso, numero alunni e docenti accompagnatori, esigenze della scuola in ordine alla tipologia dell’eventuale sistemazione alberghiera e alle modalità di fruizione dei pasti, curando di precisare ogni necessità della scuola fin dalla richiesta di invito a presentare preventivo;
- 10) Il Dirigente scolastico, supportato dalla Commissione Viaggi , sceglie la Ditta applicando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa a parità di servizi offerti nel rispetto del capitolato dichiarato.



11) La Segreteria invia alla ditta aggiudicatrice la “ Conferma prenotazione viaggio”.

12) Il Dirigente nomina i docenti accompagnatori e tra questi un capocomitiva che avrà l'onere di redigere report sul viaggio entro 15 giorni dall'effettuazione dello stesso; da consegnare al Dirigente Scolastico.

Approvato dal Consiglio di Istituto il 15/11/2022



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Scuola nel Parco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere, vivere e studiare al meglio il territorio locale al fine di garantirne la tutela e la salvaguardia.

Maturare il senso di appartenenza al luogo in cui si vive contribuendo alla formazione di futuri cittadini.

Potenziare le abilità sociali promuovendo lo spirito di collaborazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto aderisce alle attività formative formative proposte dall'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività finanziate dal Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Utilizzo del registro elettronico per facilitare la comunicazione scuola-famiglia



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CORSO DI
FORMAZIONE SULLE
COMPETENZE DIGITALI
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO - MSIC81600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Allegato:

osservazione 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione intermedia e finale, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, ai sensi dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, per la scuola primaria e di un voto in decimi per la scuola secondaria di I grado. Considerata la trasversalità e la contitolarità della disciplina, in sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa



ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito elementi conoscitivi raccolti dall'intero Consiglio di Classe e di Interclasse durante la realizzazione di percorsi didattici e di progetti attuati. La valutazione è intesa come analisi di processo e non come sommatoria della misurazione di tante singole verifiche. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche ad un primo approccio ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione terrà conto delle seguenti osservazioni:

- Il bambino vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni
- Ha interiorizzato e sa rispettare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico
- Interagisce correttamente e positivamente con i pari e gli adulti di riferimento
- Gioca e lavora in modo collaborativo e costruttivo
- Rafforza un'identità personale e di appartenenza alla comunità scolastica; riconosce l'esistenza dell'altro, ne percepisce bisogni ed emozioni



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nello svolgimento dell'attività didattica la valutazione, che deve avere natura formativa, costituisce un momento significativo sotto il profilo dell'apprendimento e del comportamento degli alunni.

La valutazione verrà attuata mediante:

raccolta dei dati desunti dall'osservazione e dalle informazioni della famiglia dell'alunno;

raccolta dei dati relativi alle capacità, conoscenze, abilità e comportamento dell'alunno desunti dall'osservazione sistematica (valutazione diagnostica)

prove di tipo tradizionale quali interrogazioni, attività grafiche e di laboratorio, relazioni...(valutazione in itinere)

prove di tipo oggettivo elaborate dai docenti (valutazione sommativa).

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi (D.P.R. n° 122/2009).* La certificazione delle competenze da loro acquisite al termine della scuola primaria e della Scuola Secondaria di primo grado è espressa attraverso i seguenti livelli di competenza:

Avanzato, Intermedio, Base ed Iniziale

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Per l'attribuzione della votazione in decimi gli insegnanti si atterranno ai seguenti criteri:

10/10: Obiettivi formativi pienamente raggiunti (eccellente)

9/10: Obiettivi formativi raggiunti in modo più che soddisfacente (ottimo)

8/10: Obiettivi formativi raggiunti in modo soddisfacente (distinto)

7/10: Obiettivi formativi raggiunti (buono)

6/10: Obiettivi formativi minimi appena raggiunti (sufficiente)

5/10: Obiettivi minimi raggiunti solo parzialmente (non sufficiente)

4/10: Obiettivi minimi non raggiunti (gravemente insufficiente)(non previsto per la scuola primaria)

L'atto valutativo formale avrà luogo a scadenza quadrimestrale.

N. B. La valutazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi Specifici di apprendimento (D.S.A.) verrà effettuata tenendo conto della normativa di riferimento.

* L'art.2 del D.P.R. 122/2009 al punto 7 precisa: nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.



Nota da inserire nella scheda personale: "Valutazione non corrispondente al pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale nel processo di apprendimento di ogni singolo alunno. Si pone come finalità prioritaria quella di accompagnare, orientare e sostenere gli studenti lungo l'intero percorso scolastico, permettere loro di acquisire una maggiore consapevolezza di sé e dei risultati raggiunti, promuovere la capacità di auto valutarsi e di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti, a garanzia del successo formativo e scolastico.

Come previsto dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Restano invariate la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, espressa mediante giudizi sintetici. La valutazione viene elaborata dai docenti sulla base di quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, con relativi descrittori e coerenti con gli obiettivi e i traguardi declinati nella programmazione annuale.

Criteri per la valutazione dei livelli di apprendimento

(Per la definizione dei livelli si riportano i criteri e le dimensioni indicate nelle linee guida)

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto



l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire

- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTO DECIMALE E LIVELLI TASSONOMICI copia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria:

Il Collegio Docenti ha approvato in data 16/02/2018 i criteri di ASSEGNAZIONE del VOTO DI COMPORTAMENTO:

OTTIMO :

Consapevolezza del valore delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico e rispetto delle medesime.

Assiduità nella frequenza e mancanza o numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario, puntualità nell'entrata in classe dopo l'intervallo.

Partecipazione motivata e propositiva (l'alunno rivolge domande di senso all'insegnante, prende parte alle discussioni, partecipa alla vita della classe anche senza essere sollecitato, dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze, ecc.).

Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici, impegno di studio serio e costante (l'alunno esegue puntualmente i compiti, non utilizza le giustificazioni, se assente si procura i compiti



assegnati).

Comportamento corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

DISTINTO

Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto.

Frequenza regolare e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario, puntualità piuttosto costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

Partecipazione attiva e motivata alle lezioni.

Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.

Comportamento corretto e nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

BUONO

Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e le attività dell'Istituto.

Frequenza regolare ma con episodi saltuari di entrate e uscite fuori orario, singoli episodi di puntualità poco costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni o dopo l'intervallo.

Partecipazione complessivamente interessata e motivata alle lezioni, anche se non propositiva.

Assolvimento non del tutto regolare dei doveri scolastici.

Comportamento non sempre improntato a una rigorosa correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

DISCRETO

Frequenti inosservanze delle norme che regolano la vita e le attività dell'Istituto scolastico.

Frequenza non sempre regolare e con significativi episodi di entrate e uscite fuori orario, scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo la ricreazione.

Scarsa partecipazione alle lezioni.

Discontinuo assolvimento dei doveri scolastici.

Comportamenti non sempre improntati a correttezza nel gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica (si riscontrano rapporti episodicamente conflittuali con docenti e compagni), tendenza a disturbare l'attività scolastica.

SUFFICIENTE

Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto, comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, continui episodi di disturbo alle lezioni.

Frequenza non regolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e uscite fuori orario, puntualità



saltuaria nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

Assolvimento irregolare dei doveri scolastici

Mancanza di partecipazione e interesse alle lezioni

Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni , continui episodi di disturbo alle lezioni.

NON SUFFICIENTE

Gravi e reiterate inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto unitamente alla constatazione della mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

Assenteismo e numerosissimi episodi di entrate e/o uscite fuori orario all'inizio delle lezioni o dopo l'intervallo.

Mancanza di qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni. Inadempienza all'osservanza dei doveri scolastici.

Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti di docenti e compagni, continui episodi di disturbo e o interruzione del regolare svolgimento delle lezioni.

Dal corrente anno scolastico per la scuola Secondaria di primo grado viene invece ripristinato il voto nella valutazione del comportamento con una votazione espressa in decimi. Nel caso di voto inferiore ai sei decimi il Consiglio di classe è tenuto a deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e ordinanza ministeriale n.172/2020 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola secondaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato,



l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.

Punti di debolezza:

Il turnover importante tra docenti di attività di sostegno, spesso sprovvisto di specializzazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

L'istituto utilizza, per gli alunni con disabilità, il modello unico nazionale di Piano Educativo Individualizzato, allegato al Decreto Interministeriale 182 del 2020, in parte diverso per ordine e grado di istruzione. Elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), il Piano tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età scolare ai fini dell'inclusione scolastica, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, l'unità di valutazione e multidisciplinare (UFSMIA zona Apuana e Lunigiana) e dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Il GLO per l'inclusione svolge i seguenti compiti: - elabora ed approva il PEI, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori; - elabora il PEI provvisorio per gli aventi diritto; - verifica periodicamente il PEI; -procede alla verifica finale del PEI valutando globalmente i risultati raggiunti; - contestualmente alla verifica finale procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo; - formula una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza (le ore di sostegno, di OSE, di OSS o OSA) con il fine di attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base. Il verbale dell'incontro, firmato dai presenti certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte. Il PEI si suddivide in 12 sezioni. La parte introduttiva è caratterizzata dai dati riferiti all'alunno, alla scuola di appartenenza e ai dati di accertamento della condizione di disabilità. C'è poi in riferimento al Profilo di Funzionamento e rappresenta il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale. L'UFSMIA della zona Apuana e della zona Lunigiana, ad inizio anno scolastico ha indicato, in mancanza del Profilo di Funzionamento, di proseguire con l'utilizzo della vecchia documentazione; cioè si farà ancora riferimento alla Diagnosi funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale in attesa di nuove indicazioni. Dopo la parte introduttiva seguono le 12 sezioni in cui è suddiviso il PEI. Dall' osservazione dell'alunno si individueranno i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo didattici ; le informazioni che emergeranno dall'osservazione verranno collocate in relazione alle quattro dimensioni fondamentali: DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, INTERAZIONE E SOCIALIZZAZIONE; DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO; DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO; DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO. Per ciascuna delle dimensioni sono da individuare obiettivi ed esiti attesi, interventi didattici e metodologici articolati in attività, strategie e strumenti. La sezione relativa all'osservazione del contesto è fondamentale al fine di realizzare un ambiente di



apprendimento inclusivo: questa fase ha lo scopo di individuare barriere e facilitatori. La sezione che riguarda gli interventi sul percorso curricolare è quella in cui si vanno a definire gli obiettivi di lavoro e gli interventi previsti per una programmazione didattica che tiene conto delle esigenze educative e didattiche dell'alunno. L'ambiente di apprendimento inclusivo è anche frutto di un'efficace corresponsabilità educativa; la presa in carico dell'alunno con disabilità è di tutto il consiglio di classe che partecipa al suo percorso formativo ed educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del P.E.I., secondo i singoli casi, sono: neuropsichiatra, terapisti ASL, assistente sociale, educatori dei servizi, O.S.E. scolastiche e/o domiciliari, Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale della Disabilità, docenti della classe e genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

All'interno dei gruppi di lavoro sui casi, la famiglia partecipa alla condivisione del percorso del proprio figlio e collabora per il perseguimento degli obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Gli insegnanti hanno definito strumenti comuni per la valutazione del comportamento e la progettazione per obiettivi essenziali per tutte le classi. La progettazione di percorsi specifici per l'attivazione di piani personalizzati ed iniziative di recupero a seguito della valutazione degli studenti è una pratica in uso, monitorata e ben definita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono realizzati, per gli alunni delle classi ponte, attività tra docenti dei diversi ordini di scuola per acquisire informazioni e conoscenze specifiche sugli stessi. Sono previsti incontri tra alunni delle classi terminali e del nuovo ordine di scuola per favorire la conoscenza e la familiarizzazione con il nuovo ambiente di apprendimento. E' prevista la compilazione di una griglia di osservazione e di un profilo delle competenze per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; si è adottato il modello nazionale per la certificazione delle competenze per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria. La continuità con la secondaria di secondo grado di riferimento è complessa, tuttavia la scuola propone percorsi di orientamento per favorire la scelta degli alunni, facilitato dall'intervento della figura dello psicologo, prevista dal progetto "Formazione, orientamento e Metodo" che coinvolge anche le famiglie. Al momento dell'iscrizione, vengono organizzati incontri informativi per i genitori degli alunni in ingresso, finalizzati alla conoscenza del percorso scolastico successivo.



Approfondimento

L' Istituto Comprensivo Moratti ha rinnovato il proprio Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri allo scopo di fornire agli studenti neo arrivati di origine straniera/non italofoeni e alle loro famiglie uno strumento per l'inserimento che possa facilitare l'avvio del percorso scolastico. Tale protocollo è consultabile in allegato.

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ISTITUTO MORATTI .pdf



Aspetti generali

A partire dal corrente anno scolastico l'organizzazione dell'attività didattica in tutti gli ordini di scuola è articolata su 5 giornate lavorative dai lunedì al venerdì.

Gli uffici di segreteria sono aperti nei seguenti giorni: lunedì/mercoledì/ venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.30; il martedì e il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare al coordinamento organizzativo e gestionale dell'Istituto Collaborare al coordinamento e al supporto ai docenti e alla segreteria Presiedere in caso di assenza o impedimento del DS il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe/Interclasse Organizzare le manifestazioni pubbliche in cui è coinvolto l'Istituto Coordinare le attività delle Figure Strumentali e delle Commissioni Sostituire il DS in caso di assenza Attuare le direttive del datore di lavoro in materia di sicurezza Mantenere i contatti con le sedi staccate	2
Funzione strumentale	GESTIONE del PTOF e dei REGOLAMENTI Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa e della documentazione scolastica Rapporti con le famiglie, predisposizione materiale informativo sul POF Gestione dei Progetti Gestione delle uscite e delle visite guidate AUTOVALUTAZIONE Gestione della valutazione e dell' autovalutazione di Istituto Gestione Prove INVALSI Monitoraggio prove dipartimentali di Istituto INTEGRAZIONE ALUNNI BES Supporto docenti sostegno Documentazione e gestione problematiche legati alunni BES Elaborazione	5



	<p>PDP e PAI INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI Promuovere l'Interculturalità Elaborazione di proposte per progetti di ampliamento attività formativa e integrazione volte a prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica degli alunni stranieri Fornire strumenti di lettura e analisi del contesto sociale anche alla luce delle caratteristiche del Territorio PDG</p>	
Capodipartimento	<p>Curare e coordinare tutte le attività previste nelle riunioni di dipartimento di italiano, matematica e lingue straniere per la Scuola Secondaria Promuovere, divulgare, coordinare e rendicontare tutte le attività svolte Curare e coordinare tutte le attività previste nelle riunioni di dipartimento di italiano, matematica e Inglese per la Scuola Primaria</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Garantire il regolare funzionamento del plesso scolastico seguendo le direttive preventivamente concordate con il DS Curare i rapporti con i colleghi, gli studenti e le famiglie Ricoprire l'incarico di preposto alla sicurezza</p>	12
Animatore digitale	<p>Promuovere la divulgazione, il coordinamento e la rendicontazione finale di tutte le attività previste per l'attuazione degli obiettivi del PNSD</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Coordinare la progettazione annuale di classe Coordinare le attività di classe e presiedere i relativi Consigli in assenza del Dirigente Curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie Raccogliere i piani di lavoro dei docenti della classe e curarne la conservazione</p>	10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Scarico posta elettronica e invio e-mail - protocollo e smistamento ai vari plessi Applicazione D.L 81/08 e tenuta documentazione Tenuta e gestione Albo Pretorio Applicazione Reg. UE 2016/670 Privacy Gestione acquisti Tenuta Registri di carico e scarico di Magazzini, controllo e distribuzione materiale Gestione graduatorie esterne ed interne con verifica punteggio e documentazione Controllo riepilogo spese postali Pubblicazione su sito contratti a tempo Ind./Det. Circolari al personale Docente e ATA Sportello Gestione scioperi e rilevazione sul SIDI Registrazione dei contratti e comunicazione al Centro per l'impiego Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in



materia di amministrazione trasparente Pubblicazione atti in Amministrazione trasparente Sito web

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimenti alunni Gestione denunce infortuni Gestione e monitoraggio alunni stranieri e H Gestione cedole librerie Gestione Covid Compilazione diplomi e consegna Gestione corsi sicurezza e rapporti RSPP Gestione progetti Elezione organi collegiali Convocazione R.S.U e OO.CC Gestione alunni e rapporti con le famiglie Rapporti con mediatori culturali Libri di testo Adempimenti connessi agli Esami di Stato Gestione registro elettronico e password genitori/alunni Anagrafe alunni Attività sportiva (richieste pullman-rapporti con Enti ed Uff. Ed.Fis.- Consegna autorizzazioni e comunicazioni alle famiglie) Trasmissione a SIDI Gestione organizzativa viaggi di istruzione e visite guidate (richiesta preventivi- comunicazione alle famiglie, raccordo con referenti gite- raccolta e verifica versamenti c.c.b.) Circolari alunni-famiglie Archiviazione Adempimenti commessi con il D.Leg. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente Sportello Sito web

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti di assunzione docenti e ATA- trasmissione al SIDI Convocazione supplenti personale ATA Mobilità del personale Organico di Istituto Inquadramenti economici contrattuali Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato sui contratti Incarichi e contratti al personale interno e relativi adempimenti Registrazione assenze con emissione decreti di congedo e aspettativa Archiviazione documenti Tenuta permessi docenti e ore eccedenti da compensare o liquidare Convocazione supplenti docenti Rilevazione Legge 104/92 Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente Sportello Sito web

Assistente tecnico

Conduzione tecnica dei laboratori Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche Manutenzione ordinaria



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni ai docenti e alle famiglie tramite Portale Argo



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle scuole della provincia di Massa Carrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo di educazione alla cittadinanza responsabile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono salute Toscana



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze e innovazione metodologica

Programmazione e certificazione per competenze Autonomia didattica e organizzativa Corso di formazione per docenti neo-immessi in ruolo Corso di formazione sulle nuove metodologie con l'uso del digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Conoscenza del territorio

Formazione e approfondimento sui temi della biodiversità Conoscenza del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Debate

Adozione di un'idea di avanguardie educative per una didattica diversificata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze multilinguistiche.

L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle competenze multilinguistiche, per tutti i docenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche degli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla Privacy

Lo scopo del corso è quello di fornire ai dipendenti che trattano tematiche inerenti la protezione dei dati personali le nozioni pratiche di base, necessarie ed adottare condotte rispettose della normativa europea e nazionale in tema di privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Incontro in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La gestione del gruppo classe

Lo scopo del corso è quello di fornire ai docenti spunti di riflessione per un'efficace gestione delle dinamiche del gruppo classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Incontro con esperto

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso sulla Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

Gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Il supporto per la gestione degli alunni certificati ex lege n. 104/92

Descrizione dell'attività di	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
------------------------------	---



formazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP Massa- Lucca

L'attività negoziale delle Istituzioni scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione sulla piattaforma passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP territoriale